



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giuseppe Parini"

Sede : Via Badoni, 2 - 23900 LECCO - Tel. (0341) 362430 / 362460

Cod.fisc. 83005740135 - e-mail: istituto@isgparinilecco.edu.it

P.E.C. lcis01100x@pec.istruzione.it (LCIS01100X@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Corso diurno e serale: www.isgparinilecco.edu.it



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il documento del Consiglio di Classe (Regolamento, art. 5)

CLASSE V SEZ. A

CORSO SIA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDICE

Descrizione del contesto e presentazione dell'istituto	pag. 2
Profilo in uscita per l'indirizzo	pag. 4
Quadro orario settimanale	pag. 5
Dati statistici relativi alla classe	pag. 6
Profilo generale della classe	pag. 7
Ambiente di apprendimento	pag. 8
Metodologie e strategie didattiche	pag. 8
PCTO	pag. 9
Educazione civica	pag.10
Attività integrative, recupero e potenziamento, viaggi di istruzione	pag. 11
Criteri di valutazione	pag.12
Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag. 13
Simulazione Prima prova scritta e relative griglie di correzione	pag. 14
Simulazione Seconda prova scritta e relativa griglia di correzione	pag. 29
Relazioni e programmi disciplinari	pag. 36

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Parini" si è sempre caratterizzato per l'apertura alle sollecitazioni del territorio lecchese, attuata ampliando e diversificando nei decenni l'offerta formativa dell'Istituto nel campo dei servizi amministrativi e del terziario in generale.

L'evoluzione della realtà socio-economica aziendale, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche, l'attenzione alle differenti realtà geo-politiche e ai contesti lavorativi del settore terziario in ambito nazionale e internazionale, l'ampliamento dell'offerta turistica del territorio, hanno determinato l'attivazione dei seguenti corsi in linea con quanto previsto dalla legge di riforma della scuola secondaria superiore:

CORSI DIURNI

ISTITUTO TECNICO, SETTORE ECONOMICO:

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" con tre possibili articolazioni:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Relazioni internazionali per il Marketing
 - Sistemi Informativi Aziendali
- Indirizzo "Turismo"

ISTITUTO PROFESSIONALE:

- Indirizzo "Servizi commerciali"

CORSO SERALE

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Parini ha una lunga e consolidata tradizione educativa e formativa, da sempre attuata in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione.

Ne è primo principio ispiratore l'adesione al dettato costituzionale di tutela dei diritti dell'uomo e del cittadino, attuata proponendosi come fini il successo formativo degli allievi e lo sviluppo libero ed armonico della persona umana. L'impegno primario della scuola è perciò identificato in quello di creare una comunità di apprendimento, costituita da discenti e docenti impegnati collaborativamente nell'analisi, nell'approfondimento e nella costruzione di saperi condivisi nonché di valori formativi. Altri obiettivi prioritari ai quali la nostra scuola ha da sempre adeguato la propria offerta formativa sono quelli del radicamento nel territorio e dell'apertura verso le altre culture. L'Istituto Parini, infatti, si propone di promuovere la tradizione culturale del territorio, intendendola come l'espressione sociale di persone, di comunità e gruppi sociali, e al tempo stesso di valorizzare in essa la dimensione dell'apertura e dell'incontro con le culture dell'Unione europea e di altri paesi. Questa apertura a un contesto interculturale è una necessità, oltre che un'occasione di sviluppo umano e professionale, imposta dall'evidenza che la nostra scuola è costituita da un numero sempre crescente di studenti e famiglie immigrate. In questo contesto è fondamentale la ricerca di nuove forme e contenuti di apprendimento, che non sia solo una trasmissione del sapere, ma che dia al nostro istituto una vocazione ad essere una comunità di vita e di cultura, con una rinnovata, più alta e complessa professionalità docente.

Il contesto di interculturalità che si prospetta si inserisce quasi spontaneamente nella tradizione del Parini di apertura alle sollecitazioni culturali, sociali, economiche e produttive del territorio lecchese e del contesto internazionale.

Ciò ha consentito e favorito nei decenni l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa dell'istituto nel campo dei servizi amministrativi, delle tecnologie della comunicazione e del turismo, in generale nel terziario avanzato.

Il "Parini" offre una seria formazione di base in campo economico-giuridico, integrata con competenze nell'uso delle lingue e dell'informatica, fondamentali per raggiungere un buon livello di professionalità nell'attuale mondo del lavoro. Le finalità dei corsi di studio del "Parini" sono, quindi, quelle di preparare diplomati che siano in grado di inserirsi agevolmente nelle attività aziendali che, in considerazione anche dell'Unione economica europea e delle innovazioni tecnologiche, necessitano sempre più di persone con "saperi" diversi, capaci di analizzare e comprendere la realtà lavorativa del territorio lecchese.

PROFILO IN USCITA PER L'INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING” – ARTICOLAZIONE SIA

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” – articolazione SIA ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nello specifico, il percorso dell'articolazione SIA si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il profilo in uscita si caratterizza in particolare per le seguenti competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

9. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Materie di insegnamento	Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	3
MATEMATICA	3
ECONOMIA AZIENDALE	7
INFORMATICA	5
DIRITTO	2
SCIENZA DELLE FINANZE	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
TOTALE ORE	32

DATI STATISTICI RELATIVI ALLA CLASSE

A) Composizione della classe:

a.s. 2020/2021 → CLASSE 3^a: n° 16, di cui:
 15 studenti provenienti da diverse seconde dell'Istituto
 1 studente proveniente da altro Istituto

Ad anno in corso due studenti si sono ritirati, a fine anno scolastico tre studenti non sono stati ammessi alla classe successiva ed uno ha cambiato indirizzo.

a.s. 2021/2022 → CLASSE 4^a: n° 12, di cui:
 10 studenti provenienti dalla classe terza
 2 studenti ripetenti la classe quarta

A fine anno scolastico tre studenti non sono stati ammessi alla classe successiva.

a.s. 2022/2023 → CLASSE 5^a: n° 10, di cui:
 9 studenti provenienti dalla classe quarta
 1 studente ripetente la classe quinta

B) Permanenza del corpo docente

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	Alessandro Colombo	Alessandro Colombo	Alessandro Colombo
STORIA	Michela Galante	Alessandro Colombo	Alessandro Colombo
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Isabella Bonaiti	Isabella Bonaiti	Isabella Bonaiti
LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA	Maria Grazia Bernasconi	-	-
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Erica Rigamonti	-	-
MATEMATICA	Francesco Occhinero	Francesco Occhinero	Francesco Occhinero
ECONOMIA AZIENDALE	Paola Tattini	Paola Tattini	Paola Tattini
INFORMATICA e LABORATORIO	Florianò Calcagnile Domenico Vitaliano	Tiziana M. Carenini Domenico Vitaliano	Tiziana M. Carenini Domenico Vitaliano
DIRITTO	Lia Carli	Angela Azzaro	Angela Azzaro
EC. POLITICA / SC. DELLE FINANZE	Lia Carli	Angela Azzaro	Angela Azzaro
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Loredana Meregalli	Davide Montrasio	Marta Salaroli
RELIGIONE	Massimo Ripamonti	Massimo Ripamonti	Massimo Ripamonti
SOSTEGNO	Tiziana M. Carenini/ Patrizia Fagnoni	Adriana Bolotta/ Riccardo Colombo	Adriana Bolotta/ Riccardo Colombo

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe 5 A SIA è formata da 10 alunni, di cui 5 maschi e 5 femmine. Nel corso del triennio il gruppo classe ha subito un ridimensionamento numerico: al termine del terzo anno tre alunni non sono stati ammessi alla classe successiva, due si sono ritirati nel corso dell'anno scolastico e uno ha cambiato indirizzo, mentre al termine del quarto anno di corso tre alunni non sono stati ammessi alla classe successiva.

Nel corso del Triennio, la componente docenti ha avuto quattro avvicendamenti in classe Quarta (Storia Informatica Diritto e Scienze motorie) e uno in Quinta (Scienze motorie).

Nel raggiungimento di obiettivi educativi quali la socializzazione e la collaborazione tra gli studenti, così come nel consolidamento di un metodo di studio e di lavoro adeguato alle richieste, ha in parte influito il periodo di didattica a distanza, concentrato nella parte iniziale dell'a.s. 2020-21 e gradualmente archiviato nel corso dello stesso a.s.

Gli studenti hanno mantenuto una condotta rispettosa nei confronti dei docenti e hanno seguito con sufficiente attenzione le lezioni, anche se la partecipazione si è rivelata, fin da subito, molto modesta, quasi inesistente. Questa limitata attitudine ad apportare contributi è stata determinata anche da una applicazione a casa poco sistematica e spesso concentrata in vista delle verifiche orali e scritte.

I rapporti tra pari non sono evoluti nel tempo in termini di amicizia e di collaborazione ma si è invece notata una netta separazione tra i maschi e le femmine. La frequenza ha fatto registrare situazioni diversificate: regolare per alcuni alunni e per qualche altro alterna.

Il quadro degli apprendimenti evidenzia, come elemento significativo, la presenza di una sola studentessa con valutazioni di buon livello e con competenze nelle discipline di indirizzo che le hanno permesso di conseguire il terzo posto nella gara nazionale SIA, entrando nell'eccellenza nazionale. Il resto della classe presenta una concentrazione delle valutazioni nella fascia 'sufficiente', che però va letta in modo diversificato: in alcuni casi si tratta di studenti che sono riusciti a consolidare le competenze, colmando qualche lacuna disciplinare. In altri casi, si tratta di studenti che pur avendo discrete competenze, per ragioni tra loro differenti non sono riusciti a confermare la crescita e a conseguire risultati più lusinghieri.

Anche nelle attività previste nell'ambito del progetto PCTO gli studenti non si sono distinti per partecipazione e interesse; si evidenzia, tuttavia, l'adesione di due alunni al percorso individualizzato promosso dalla Banca d'Italia.

Per l'eventuale presenza nel gruppo classe di alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale, come previsto dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012, si rimanda all'allegato n° 4 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

MEZZI E STRUMENTI:

- Libro di testo
- Fotocopie
- Articoli di quotidiani e riviste
- Strumenti multimediali
- Dizionari
- Codici
- Documenti giuridici e contabili

SPAZI:

- Aula
- Palestra
- Campi di atletica
- Laboratorio informatico
- Biblioteca
- Aula proiezione audiovisivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il lavoro collegiale ha impegnato il Consiglio di classe nell'attuazione degli obiettivi educativi e didattici definiti negli anni precedenti e rimodulati per l'a.s. 2020/21 a seguito dell'emergenza pandemica.

Dal punto di vista metodologico il Consiglio di Classe ha cercato, soprattutto, di condurre l'attività didattica ricorrendo sia a lezioni partecipate in un clima di stimolo costante, di dialogo ed attualizzazione delle tematiche affrontate sia a scoperte guidate ed a lezioni tradizionali, usando vari mezzi e strumenti: Lavagna smart, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, attività integrative, stages.

Il Consiglio si è avvalso di modalità differenziate di verifica: interrogazioni orali sia brevi sia lunghe, prove scritte strutturate, semistrutturate, ecc. avvalendosi di prove formative, sommative e anche simulazioni della Prima e della Seconda prova scritta.

Per gli alunni che hanno presentato nel corso del triennio difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe si è orientato verso forme di recupero con interventi didattici in itinere e/o mediante lavori individualizzati e corsi di recupero pomeridiani.

Per l'esplicitazione dei descrittori delle competenze si rinvia ad ogni piano individuale.

Per la traduzione del giudizio in voto espresso in decimi si veda il paragrafo CRITERI DI VALUTAZIONE.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Titolo del progetto: *"IL SISTEMA AZIENDA"*

Obiettivi: il progetto di PCTO elaborato dal consiglio di classe è finalizzato alla comprensione, da parte degli studenti, delle dinamiche del sistema azienda nella sua globalità. Il percorso si pone l'obiettivo di realizzare un collegamento tra la formazione in aula e il mondo del lavoro, affiancando al momento formativo l'esperienza pratica e operativa, anche nell'ottica di favorire l'orientamento dei giovani.

Il percorso mira, inoltre, a costruire solide basi che consentano agli studenti di entrare in azienda con maggior consapevolezza, così che la fase di affiancamento all'operatore sul posto di lavoro (stage in azienda) si traduca in un'esperienza efficace e significativa ai fini della loro formazione personale e professionale. Ciò significa acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, conoscere e farsi conoscere dal mondo del lavoro, sviluppare competenze comunicative, mettersi alla prova in contesti nuovi, assumere responsabilità rispetto a compiti e tempi assegnati, dimostrare autonomia e capacità/abilità nell'utilizzo di metodi e strumenti anche informatici, conoscere e adeguarsi ai bisogni formativi del territorio.

Il progetto si concretizza attraverso molteplici attività:

- corsi sulla prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro
- sviluppo in aula/laboratorio di moduli propedeutici alle fasi operative
- interventi di esperti
- visite aziendali a distanza
- tirocini formativi e di orientamento.

Monte ore complessivo: 180 h.

A causa dell'emergenza epidemiologica, nel corso dell'a.s. 2020/2021 (classe 3^a) le attività previste sono state ridimensionate ed effettuate online; il miglioramento della situazione ha consentito alla classe di svolgere i tirocini estivi facoltativi.

Nel corso degli anni scolastici 2021/2022 (classe 4^a) e 2022/2023 (classe 5^a) sono state recuperate alcune attività ed effettuate quelle programmate, consentendo al gruppo classe di armonizzare la dimensione curriculare, esperienziale ed orientativa del progetto triennale di PCTO, nonché di raggiungere sia le competenze trasversali e disciplinari, sia un monte ore congruo.

Alle attività svolte nelle classi del triennio, specificate nel progetto allegato, è stato dedicato il seguente monte ore:

CLASSE TERZA	38 ore
CLASSE QUARTA	114 ore
CLASSE QUINTA	28 ore

Per il dettaglio delle attività si rimanda al progetto e alla rendicontazione delle ore, in allegato (all.2)

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “EDUCAZIONE CIVICA”

LEGENDA

Ambito 1: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

Ambito 2: sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Ambito 3: cittadinanza digitale

a.s. 2020/2021, 3A SIA:

- Approfondimento sull'amministrazione della giustizia nel nostro Paese (trattazione di reati specifici legati alla realtà giovanile e giustizia minorile) (*ambito 1: Diritto*)
- Agenda 2030: Istruzione di qualità (goal 4). Agire per il clima (goal 13) (*ambito 2: Italiano, Storia, Francese*)
- Uso consapevole dei social network, prevenzione dei rischi per la salute e il benessere psicofisico di chi naviga in rete. Strategie per la ricerca e la valutazione delle informazioni in rete (*ambito 3: Informatica, Inglese, Tedesco/Francese*).

a.s. 2021/2022, 4A SIA:

- Approfondimento sull'amministrazione della giustizia nel nostro Paese (il processo penale). Videoconferenza con il Presidente del Tribunale di Lecco. Visione film su Yara Gambirasio. La pena di morte. Illuminismo lombardo: Beccaria, Dei delitti e delle pene. Ricerca guidata sulla situazione della pena di morte nel mondo oggi (*ambito 1: Diritto, Italiano*)
- Agenda 2030: Lavoro dignitoso e crescita dignitosa (goal 8) (realizzazione di un prodotto multimediale). Responsabilità sociale d'impresa. (*ambito 2: Diritto, Italiano, Inglese, Economia aziendale*)
- Diritti d'autore e licenze software e/o partecipazione a temi di pubblico dibattito (*ambito 3: Informatica, Diritto*).

a.s. 2022/2023, 5A SIA:

- Approfondimento sull'amministrazione della giustizia e sull'esecuzione della pena nel nostro Paese (modalità di esecuzione della pena e misure alternative alla detenzione). Visione film “Ariaferma”. L'esecuzione della pena durante il fascismo. (*ambito 1: Diritto, Storia*)
- Percorso interdisciplinare sulla discriminazione e persecuzione degli ebrei in Italia. Elaborazione di una brochure, ipotizzandone l'adozione da parte del Memoriale della Shoah di Milano (*ambito 1: Diritto, Italiano, Storia, Inglese, Informatica*):
- Partecipazione al progetto della fondazione Sinderesi “Il mondo del lavoro: appunti di viaggio per prepararsi ad entrare in una realtà in rapida e continua evoluzione”. (*ambito 2: Diritto*)
- Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione: codice dell'amministrazione digitale, dematerializzazione, identità e firma digitale (*ambito 3: Diritto, Inglese*)

Per il dettaglio si rimanda all'allegato n. 3

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

Le attività integrative approvate ed effettuate nel triennio sono di seguito riportate:

CLASSE 3 A SIA - a.s. 2020-2021 :

- *USCITA IN BICICLETTA LUNGO IL FIUME ADDA* - motivazione didattica: mobilità sostenibile e attività in ambiente naturale

CLASSE 4 A SIA - a.s. 2021-2022 :

- *RAPPRESENTAZIONE TEatraLE “LA LOCANDIERA” di Goldoni* - motivazione didattica: nesso diretto con la programmazione di Italiano

CLASSE 5 A SIA - a.s. 2022-2023 :

- *VISITA AL MEMORIALE DELLA SHOAH DI MILANO (BINARIO 21)* - motivazione didattica: collegamento programma di storia e al percorso di Educazione civica
- *CAMPUS MILANO* - motivazione didattica: orientamento in uscita

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e potenziamento hanno tenuto conto di quanto il Ministero ha stabilito per il recupero delle fragilità con l'ausilio del PIANO ESTATE attivato nell'a.s. 2021/22: sono stati svolti, nel mese di novembre, corsi in Italiano, Matematica, Inglese ed Economia aziendale. Tutte le discipline hanno comunque effettuato una attività di recupero in itinere nella settimana di sospensione delle lezioni prevista all'inizio di ogni pentamestre. Nel corso del triennio, sono stati attivati corsi di recupero nei mesi di giugno/luglio nelle discipline di Matematica ed Economia aziendale. Gli alunni interessati hanno potuto usufruire, inoltre, di sportelli help e di corsi di potenziamento della lingua inglese in presenza durante il quarto e quinto anno.

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

La classe si è recata in Sicilia Orientale nel periodo dal 14 al 17 marzo 2023.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	
10	ECCELLENTE	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in assoluta autonomia. Ha ottenuto i massimi risultati raggiungibili. Nel corso delle attività in DDI ha dato un contributo significativo e costante al dialogo educativo.
9	OTTIMO	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in autonomia. Nel corso delle attività in DDI ha dato un contributo costante al dialogo educativo.
8	BUONO	Lo studente dimostra di possedere le competenze necessarie per rielaborare in autonomia le conoscenze e destreggiarsi nella richiesta di abilità nuove. Assume un atteggiamento critico e propositivo. Nel corso delle attività in DDI ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
7	DISCRETO	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze che gli permetteranno la prosecuzione del curriculum senza particolari difficoltà. Nel corso delle attività in DDI ha partecipato in modo adeguato al dialogo educativo.
6	SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze minime. Potrebbe incontrare difficoltà nell'applicare abilità e nell'affrontare situazioni nuove di tipo complesso. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata in genere recettiva.
5	INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver conseguito solo in parte le competenze previste; le abilità sono frammentarie, le conoscenze confuse e superficiali. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata alterna e in genere passiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente ha acquisito in minima parte le competenze; fatica nell'applicare abilità minime e raramente è in grado di utilizzare le lacunose e/o frammentarie conoscenze. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa.
3	SCARSO	Lo studente non ha acquisito competenze; non sa applicare abilità minime e non è in grado di utilizzare le lacunose e frammentarie conoscenze. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata pressoché nulla.
2	MOLTO SCARSO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata nulla.
1	NULLO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata nulla.

Resta inteso che le valutazioni operate in merito a: metodo di studio, partecipazione, impegno (area meta cognitiva e comportamentale) concorrono anch'esse in maniera significativa, anche se non meccanicamente ponderabile, alla formulazione del voto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(delibera del Consiglio di Istituto in data 02/12/2021):

L'attribuzione del punto più alto all'interno della banda di oscillazione, definita dalla normativa, viene effettuata quando sussistono le seguenti condizioni:

- 1) La parte non intera della media dei voti è pari o superiore allo 0,50;

OPPURE

- 2) La parte non intera della media dei voti è inferiore allo 0,50; il voto di comportamento non è inferiore a 8/10 e inoltre sussiste almeno una delle due seguenti condizioni:
 - frequenza scolastica pari almeno al 95% per il corso diurno e al 90% per il corso serale;
 - partecipazione continuativa e proficua ad attività complementari e integrative comprese nell'offerta formativa dell'Istituto, per un numero di ore non inferiore a 10: certificazioni informatiche nell'ambito della proposta del PTOF, corso in preparazione agli esami di certificazione linguistica, tutoraggio in corsi di alfabetizzazione informatica per gli anziani, partecipazione a gare nazionali dei vari indirizzi, attività correlate a bandi dell'UE, attività inerenti ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento facoltative e non programmate all'interno del percorso progettato per la classe (nel caso di stage estivo: almeno 40 ore), altre attività organizzate dall'Istituto. Ai fini del raggiungimento del numero minimo di ore (10), non è consentito il cumulo tra attività diverse. I docenti referenti delle singole attività che danno diritto al credito, forniranno all'istituzione i nominativi degli studenti che vi hanno partecipato, affinché ne sia data comunicazione ai delegati di classe prima dello scrutinio finale.

In caso di ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, assegna il punto inferiore della fascia.

In sede di ripresa dello scrutinio, al termine degli esami del debito, qualora tutte le insufficienze siano state recuperate e non ci sia ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, l'attribuzione del credito segue regolarmente i criteri sopra indicati.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione della Prima prova scritta è stata somministrata in data 18/04/2023 alle classi Quinte dell'Istituto (corsi diurni). Secondo accordi presi in sede di Dipartimento di Lettere – triennio, ciascun docente ha selezionato in autonomia i testi. Tipologia, numero dei testi e durata della prova sono stati conformi alla Prima prova dell'esame di Stato.

TIPOLOGIA A - testo 1

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata Palomar, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 100 – 130 parole (il testo è di circa 500 parole).
2. Spiega l'espressione “soluzione di continuità”. Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA A - testo 2 Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ **ròse**: corrose

² **fratte di tamerice**: cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ **l'*angelus* argentino**: il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

*Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di **Myrica** del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.*

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [*NdR: Intelligenza Artificiale*] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”¹. L'IA rischia di

trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo in circa 130 – 150 parole, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene (il testo è formato da 566 parole).
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, conati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – testo 2 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il testo è tratto da Antonio Sgobba, *Il paradosso dell'ignoranza*, <https://www.iltascabile.com/societa/il-paradosso-ignoranza/>

Arthur Wheeler non poteva passare inosservato. Quarantacinque anni, alto poco meno di un metro e sessanta e pesante poco più di 120 chili, venne riconosciuto senza difficoltà dai testimoni come il responsabile di ben due colpi in pieno giorno a Pittsburgh. Le telecamere di sorveglianza lo mostravano a volto scoperto, la pistola in mano. Quando venne arrestato non ci poteva credere: “Ma io ero ricoperto di succo!” disse ai poliziotti. Succo di limone. Wheeler si era ricoperto il volto di succo di limone, convinto che questo potesse garantirgli l’invisibilità. Gli investigatori riferirono che il rapinatore non aveva improvvisato, ma si era preparato accuratamente. “Il succo di limone mi bruciava la faccia e gli occhi, facevo fatica a vedere” avrebbe detto poi ai poliziotti. Nel corso dei preparativi si era persino scattato un selfie con una polaroid, per verificare che il metodo fosse davvero efficace. E nella foto lui effettivamente non c’era – probabilmente l’acidità gli aveva impedito di prendere bene la mira. McArthur aveva ottenuto la prova che cercava. Il succo di limone funzionava: era diventato completamente invisibile.

David Dunning, professore di psicologia sociale alla Cornell University, lesse la notizia sul World Almanac del 1996, sezione Offbeat News Stories. Lo psicologo pensò: se Wheeler era troppo stupido per essere un rapinatore, forse era anche troppo stupido per sapere di essere troppo stupido per essere un rapinatore. “La sua stupidità gli nascondeva la sua stessa stupidità” pensò lo psicologo. Dunning si chiese poi se fosse possibile misurare il livello di competenza che ciascuno crede di avere confrontandolo con la reale competenza. Nelle settimane successive organizzò un progetto di ricerca con un suo laureando, Justin Kruger. Il loro paper *Unskilled and Unaware of It: How Difficulties of Recognizing One’s Own Incompetence Lead to Inflated Self-assessments* venne pubblicato nel 1999 e da allora è un piccolo classico degli studi sull’ignoranza di sé. Il risultato delle ricerche dei due studiosi è conosciuto come “effetto Dunning-Kruger”.

Di che cosa si tratta? “Quando le persone sono incompetenti nelle strategie che adottano per ottenere successo e soddisfazione, sono schiacciate da un doppio peso: non solo giungono a conclusioni errate e fanno scelte sciagurate, ma la loro stessa incompetenza gli impedisce di rendersene conto. Al contrario, come nel caso di Wheeler loro hanno l’impressione di cavarsela egregiamente”, spiega Dunning.

Il più delle volte gli ignoranti non sanno di essere ignoranti, suggeriscono Dunning e Kruger. In effetti, se cerchiamo di capire che cosa non sappiamo attraverso l’introspezione potremmo non ottenere nulla. Possiamo continuare a chiederci “Che cosa non so?” fino allo sfinimento, e darci delle risposte, ma non esauriremmo mai il campo infinito della nostra ignoranza. Guardarsi dentro non sempre porta risultati soddisfacenti, l’unico modo per uscire dalla propria metaignoranza è chiedere agli altri.

Dunning spiega così il fenomeno: per ogni competenza, esistono persone molto esperte, esperte così così, poco esperte e pochissimo esperte. L’effetto Dunning-Kruger consiste in questo: le

persone pochissimo esperte hanno una scarsa consapevolezza della loro incompetenza. Fanno errori su errori ma tendono comunque a credere di cavarsela.

I risultati sono stati raggiunti attraverso una serie di studi su senso dell'umorismo, abilità grammaticali e logiche, studi in seguito estesi anche ad altri campi. Prendendo in considerazione il 25 per cento del campione che aveva ottenuto i risultati peggiori in ogni prova, si osservava che in media, in una scala da 1 a 100, i soggetti si davano un punteggio di 62, nonostante la loro valutazione effettiva non superasse i 12 punti. Questo accade perché in molti campi l'atto di valutare la correttezza della risposta di qualcuno richiede la stessa competenza necessaria a scegliere la risposta esatta. Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile.

[...] Parte della nostra ignoranza, forse la parte più importante, è centrale e misteriosa. La nostra ignoranza riguarda aspetti essenziali: riguarda noi stessi.

Comprensione e Analisi

1. La prima parte del testo è la breve narrazione di eventi che hanno innescato una serie di riflessioni in psicologi ed esperti del comportamento. Individua l'ipotesi di partenza di Dunning e l'enunciato finale dell'effetto Dunning-Kruger.
2. Metti in evidenza tutti i passaggi argomentativi che portano dall'ipotesi all'enunciato dell'effetto.
3. Che cosa si intende per "metaignoranza"? Perché l'autore conia questo termine?
4. Spiega la conclusione a cui arriva l'autore: «Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile».
5. Individua le scelte formali (aneddotti, citazioni, successione delle sequenze, figure retoriche...) che l'autore mette in campo per scrivere il suo articolo.

Produzione

Nella nostra società può capitare molto spesso di sentirsi "ignoranti", ovvero di non avere conoscenze adeguate a comprendere una situazione e le sue cause oppure per prevederne adeguatamente le conseguenze. Occorre allora fare affidamento su quello che si conosce e cercare fonti di informazione comprensibili e affidabili.

Rifletti sul paradosso dell'ignoranza esposto nell'articolo: ti sembra calzante e capace di spiegare comportamenti diffusi nella società del presente e del passato oppure ritieni che gli esseri umani siano più spesso in grado di riconoscere i propri limiti e di ricercare informazioni comprensibili e affidabili per capire la genesi dei propri errori di valutazione e superare così la propria ignoranza? Scrivi un testo organico, facendo riferimento alle tue esperienze, letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – testo 3 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il testo è tratto da **ANTONIO CASSESE**, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* (uomo sociale) sull'*homo biologicus* (uomo biologico). Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma

solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «Dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo in 100 – 120 parole circa, mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti (il testo è di 445 parole).
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - testo 1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da **Elena Loewenthal** *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...] Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C - testo 2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Il testo è tratto da **Daniela Passeri**, *Stare in gruppo aiuta a vivere meglio?* in “Elle”, 9 marzo 2017

L'accettazione da parte del gruppo rimanda l'immagine che il giovane si crea di sé e ne plasma l'autostima.

Al contrario, sentirsi a disagio nel gruppo e la paura di non essere accettati possono creare su soggetti fragili atteggiamenti di ritiro sociale, di negazione o rifiuto del mondo esterno. Mettersi in relazione con altre persone significa accettare le regole per stare in gruppo, dover chiedere, saper ascoltare, prendersi delle responsabilità, sentirsi in dovere, affrontare il conflitto, assumere ruoli, affrontare un giudizio. Nel gruppo ciascuno può sperimentare i vantaggi della cooperazione e del sostegno, dell'unione fa la forza. Chi entra in un gruppo accetta di mettersi in gioco perché la posta è alta, ed è premiante il fatto di sentirsi riconosciuti dal gruppo per il proprio ruolo: che sia di leadership o più defilato, non importa. Sentire l'importanza del proprio ruolo, del proprio apporto al gruppo non può che accrescere la nostra autostima.

Questa dinamica, però, non funziona nei gruppi virtuali, quando all'incontro fisico sostituiamo le chat dei social network. Costa meno fatica, ma è anche meno gratificante.

Con Maddalena Cialdella, psicologa e psicoterapeuta dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, la giornalista Daniela Passeri affronta un tema fondamentale per la crescita e il benessere di un giovane, quello della relazione con il gruppo. Utilizzando gli spunti offerti dal testo e facendo tesoro delle tue conoscenze ed esperienze, esprimi le tue personali idee. Puoi eventualmente strutturare lo svolgimento in paragrafi opportunamente titolati; penserai a un titolo complessivo che sia efficace e coerente al contenuto del lavoro.

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e produzione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7 punti	
INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi - Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7 punti	
	INDICATORE 5 Produzione - Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	Interpretazione del testo ampia, approfondita e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	18-20 punti	
		2	Interpretazione complessiva corretta e articolata, sostenuta da qualche riferimento testuale.	15-17 punti	
		3	Interpretazione del testo complessivamente corretta.	12-14 punti	
		4	Interpretazione generica del significato del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9 punti	
		6	Interpretazione assente o gravemente lacunosa.	5-7 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI	LIVEL- LI	DESCRIPTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUTI
INDICA- TORI GENE- RALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Argomentazione articolata, ricca, convincente. Riferimenti culturali ampi ed originali.	18-20 punti	
		2	Argomentazione chiara, solida, convincente. Riferimenti culturali ampi.	15-17 punti	
		3	Argomentazione e riferimenti culturali semplici ma adeguati.	12-14 punti	
		4	Argomentazione e riferimenti culturali superficiali e non sempre presenti.	10-11 punti	
		5	Argomentazione riferimenti culturali carenti e/o scorretti.	8-9 punti	
		6	Assenza di argomentazione e di riferimenti culturali.	5-7 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

	INDICATORI	LIVEL- LI	DESCRITTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUITI
INDICA- TORI GENE- RALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 - Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	Sviluppo organico e aderente alla traccia in tutti i passaggi, coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo e della parafrasi.	18-20 punti	
		2	Sviluppo organico e aderente alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15-17 punti	
		3	Sviluppo globalmente organico e aderente alla traccia; complessiva coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	12-14 punti	
		4	Sviluppo parzialmente organico ed aderente alla traccia; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	10-11 punti	
		5	Sviluppo disorganico, poco aderente alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	8-9 punti	
		6	Sviluppo frammentario e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5-7 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e originali, ampiamente ed efficacemente articolati.	18-20 punti	
		2	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti ed articolati in modo efficace.	15-17 punti	
		3	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed adeguatamente articolati.	12-14 punti	
		4	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione generici e/o incompleti.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e riferimenti culturali poveri e scarsamente articolati.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione nulli o quasi nulli.	5-7 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione della Seconda prova scritta è stata somministrata in data 12/05/2023 alle classi Quinte dell'Istituto (corsi diurni). Il testo è stato selezionato dal Dipartimento di Economia aziendale e, laddove necessario per specifiche esigenze, sostituito parzialmente dai singoli docenti della classe interessata. Tipologia e durata della prova sono stati conformi alla Seconda prova dell'esame di Stato.

ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CoProGe s.p.a., impresa industriale che opera nel settore dei mobili e dell'arredamento per imbarcazioni, ha presentato il bilancio dell'esercizio 2022 dal quale sono stati rilevati i seguenti stralci:

Stralcio della Nota integrativa

Signori Soci Il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto, secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis, in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

.....

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Nel corso del 2022 il superamento della crisi pandemica da Covid-19, che aveva investito l'economia globale e il settore delle unità di diporto nel quale opera la società, ha consentito alla società di recuperare quote di mercato.

I ricavi netti di vendita hanno subito un incremento di circa il 12,5% rispetto al periodo precedente.

Nel corso dell'esercizio la società ha migliorato l'autonomia finanziaria così come rilevato da tutti gli indicatori di bilancio. L'operazione ha consentito la riduzione dell'indebitamento nei confronti delle banche.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari a € 4.800.000, è risultato invariato rispetto al valore presente nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, il prospetto seguente evidenzia le informazioni complementari:

Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto

Descrizione	Importi al 31/12/21	Variazioni aumento	in	Variazioni diminuzione	in	Importi al 31/12/22
Capitale	4.800.000					4.800.000
Riserva legale	976.500	7.000				983.500
Altre riserve	1.305.500	39.000				1.344.500
Utile d'esercizio	140.000	504.000		- 140.000		504.000
Patrimonio netto	7.222.000	550.000		- 140.000		7.632.000

Stralcio dalla Relazione sulla gestione

Andamento economico della società

L'azienda opera in varie aree di business e la marcata contrazione dei traffici mondiali, e in particolare la crisi che ha colpito il mercato delle imbarcazioni da diporto soprattutto negli anni 2019-2020-2021, ha drasticamente ridotto le attività della società, che, rispetto al periodo pre pandemia, ha registrato un deciso calo del lavoro.

Nell'esercizio 2022 abbiamo assistito a una certa ripresa dell'economia e a uno sviluppo del mercato della società.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in termini di valore della produzione, reddito operativo e il risultato prima delle imposte.

Il miglioramento nella gestione viene rilevato anche in termini di ROI che passa dal 2,20% al 6%.

Il candidato, dopo aver analizzato gli stralci dei documenti riportati, tragga da questi gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022 di CoProGe s.p.a.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio di CoProGe s.p.a. al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.

2. Presentare le scritture di assestamento al 31/12/2022 della Gamma s.p.s. e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo della Gamma s.p.a., impresa industriale, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:

- Determinazione della quota di TFR maturata nell'esercizio considerando che nell'impresa operano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per lasciare il TFR in azienda
- Patrimonializzazione di costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2022
- Svalutazione specifica e generica di crediti
- Sospensione di costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento di maxicanone iniziale.

3. Beta s.p.a., PM impresa industriale, con una capacità massima di 580.000 unità del prodotto DET45 e che sta utilizzando la propria capacità produttiva al 90%, riceve da un proprio cliente un'offerta di acquisto che consentirebbe all'impresa il completo sfruttamento della capacità produttiva ma a un prezzo inferiore. Redigere il report dai cui dati quantitativi risulti conveniente accettare l'ordine alle condizioni del cliente. Dati mancanti opportunamente scelti.

4. Determinare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio del prodotto ZA71 fabbricato dalla Zeta spa considerando costi fissi totali di 6.720.000 euro. Successivamente commentare gli effetti sul punto di equilibrio nelle seguenti ipotesi:

- a) investimenti in beni strumentali realizzati per incrementare la capacità produttiva;
- b) riduzione del prezzo di vendita del 10% applicata per contrastare l'ingresso sul mercato di un'impresa che offre un prodotto simile a un prezzo inferiore.

Dati mancanti opportunamente scelti.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello	Pun- teggio	Pun- teggio realiz- zato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	AVANZATO: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	
	INTERMEDIO: Coglie in modo corretto le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	
	BASE: Coglie in parte le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Coglie in modo parziale le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	2	
	Trae dal documento economico e dalla situazione operativa informazioni errate e non riesce a individuare i vincoli presenti nella traccia.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	AVANZATO: Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le metodologie/scelte e procedimenti utilizzati in modo analitico e approfondito.	6	
	INTERMEDIO: Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le metodologie/scelte e procedimenti utilizzati con coerenza ma in modo non approfondito.	5	
	Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le metodologie/scelte e procedimenti utilizzati in modo sintetico.	4	
	BASE: Redige i documenti richiesti rispettando parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le metodologie/scelte e procedimenti utilizzati in modo non sempre adeguato.	3,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva parzialmente le metodologie/scelte e procedimenti utilizzati.	3	
	Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le metodologie/scelte e procedimenti utilizzati con argomenti non del tutto pertinenti.	2	
	Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	AVANZATO: Costruisce un elaborato corretto e completo, con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	INTERMEDIO: Costruisce un elaborato corretto e completo, con osservazioni coerenti con la traccia ma prive di originalità.	5	
	Costruisce un elaborato completo ma con alcuni errori non gravi. Le osservazioni sono coerenti con la traccia ma prive di originalità.	4	
	BASE: Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali, ma coerenti con la traccia.	3,5	

	BASE NON RAGGIUNTO: Costruisce un elaborato che presenta numerosi errori non gravi, con informazioni essenziali.	3	
	Costruisce un elaborato incompleto contenente anche alcuni errori gravi, con qualche informazione parziale.	2	
	Produce un elaborato incompleto con numerosi errori anche gravi; non fornisce informazioni utili alla comprensione del contenuto.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	AVANZATO: Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con una buona padronanza del linguaggio tecnico.	4	
	INTERMEDIO: Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	BASE: Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico semplice, ma non sempre adeguato.	2,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Coglie parzialmente le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso.	2	
	Non riesce a cogliere le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti e lacunosi. Descrive le scelte operate con un linguaggio incerto e inadeguato.	1	
PUNTEGGIO TOTALE/20		20	

ALLEGATI:

- Griglia di valutazione del colloquio d'esame (all. 1)
- Progetto di classe PCTO (all. 2)
- Programmazione di Educazione Civica (all. 3)
- Eventuale documento riservato alunni con BES / DSA (all. 4)

INSEGNANTI	FIRMA
Prof. Alessandro Colombo	
Prof.ssa Isabella Bonaiti	
Prof. Francesco Occhinero	
Prof.ssa Paola Tattini	
Prof.ssa Tiziana Maria Carenini	
Prof.ssa Angela Azzaro	
Prof.ssa Marta Salaroli	
Prof. Massimo Ripamonti	
Prof. Domenico Vitaliano	
Prof.ssa Adriana Bolotta	
Prof. Riccardo Colombo	

Lecco, 15 maggio 2023

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

DISCIPLINA	INSEGNANTE
ITALIANO	COLOMBO ALESSANDRO
STORIA	COLOMBO ALESSANDRO
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	BONAITI ISABELLA
MATEMATICA	OCCHINERO FRANCESCO
ECONOMIA AZIENDALE	TATTINI PAOLA
INFORMATICA	CARENINI TIZIANA MARIA
DIRITTO	AZZARO ANGELA
SCIENZA DELLE FINANZE	AZZARO ANGELA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SALAROLI MARTA
RELIGIONE	RIPAMONTI MASSIMO

ITALIANO - RELAZIONE

DOCENTE: COLOMBO ALESSANDRO

Profilo della classe:

Nel corso del triennio la composizione della classe è cambiata in modo abbastanza rilevante, tuttavia alcune caratteristiche evidenziate fin dall'inizio del percorso si sono riconfermate anno dopo anno: se da una parte non si sono mai verificati problemi di carattere disciplinare o dinamiche che potessero in qualche modo condizionare in negativo il lavoro scolastico, dall'altra si è costantemente riscontrato un atteggiamento generalizzato di sostanziale passività e scarsa intraprendenza. Poche volte la lezione è stata partecipata attivamente dagli studenti: soltanto se direttamente interpellati hanno provato ad interloquire, perlopiù limitandosi a poche parole. Inizialmente, se ne attribuiva la responsabilità soprattutto al particolare momento che si stava vivendo a causa della pandemia: abbiamo infatti conosciuto la classe e avviato il percorso didattico a distanza, attraverso le lezioni in 'meet'. Quando però si è ritornati gradualmente alla normalità, ci si è accorti che quel modo di rapportarsi all'esperienza scolastica costituiva un carattere peculiare del gruppo.

A renderlo ancor più accentuato è stata la propensione a rimandare alla vigilia delle prove lo studio degli argomenti affrontati: risulta più difficile intervenire e offrire un contributo personale se non si conosce, almeno sommariamente, ciò di cui si sta parlando. Si è inoltre riscontrata da parte di alcuni studenti una scarsa fiducia nelle proprie capacità, che oggettivamente trova conferma in specifiche difficoltà, di cui si dà conto più avanti parlando delle competenze raggiunte.

Il numero esiguo di studenti, specialmente in quest'ultimo anno, non ha favorito l'instaurarsi di positive dinamiche di gruppo, tanto più che si è nel tempo accentuata la dicotomia tra la componente maschile e quella femminile: neppure attraverso le attività di gruppo si è riusciti a smussare questa frattura.

In positivo si sottolineano la condotta rispettosa delle regole, l'attenzione costante alle lezioni e un atteggiamento di crescente fiducia nei confronti dell'insegnante, così da garantire un clima disteso e sereno. Sia pur con fatica, nel corso delle lezioni si è riusciti talvolta ad ottenere una certa partecipazione attraverso domande direttamente rivolte ai singoli studenti.

Metodologie didattiche e strumenti didattici utilizzati:

Il libro di testo in adozione ha costituito lo strumento fondamentale per lo svolgimento della didattica: in pochi casi si è ritenuto necessario integrarlo con ulteriori testi o con versioni più complete dei testi antologizzati.

Autori, movimenti e temi sono stati sempre contestualizzati, partendo dalla biografia non perché interessi il mero elemento biografico, ma in quanto esso è sovente utile per comprendere più compiutamente l'opera dell'autore. Si è poi presentato il quadro storico – culturale di riferimento. Si è scelto di dare uno spazio privilegiato alla trattazione di singoli autori, in un orizzonte temporale compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento: a dispetto delle intenzioni iniziali, non si è riusciti a trattare autori della seconda metà del Novecento.

Nello svolgimento del programma si è preferito procedere con gradualità, nel rispetto delle caratteristiche della classe, così da favorire per quanto possibile una adeguata assimilazione dei contenuti. Di conseguenza, piuttosto che proporre molti testi, ci si è concentrati per ciascun autore su singole opere o raccolte poetiche ("I Malavoglia" per Verga, "Il piacere" per D'Annunzio, "L'allegria" per Ungaretti). Ci si è posti l'obiettivo di far cogliere lo stretto nesso

(pur non deterministico) tra l'esperienza di vita di ciascun autore affrontato e l'opera, per comprendere quanto poeti e letterati aderiscano al proprio tempo storico, ne rechino tracce nella poetica, nelle scelte di contenuto e di stile e si pongano in molti casi questioni attinenti alla vita dell'uomo, nella sua individualità e nella sua socialità, che rappresentano le domande fondamentali di ogni uomo.

Brani in prosa e componimenti poetici sono stati sempre presentati e spiegati nel corso delle lezioni. Solo in casi eccezionali, in presenza di testi più articolati, la prima lettura è stata assegnata come attività a casa, avendo poi cura di accertare in classe la corretta comprensione da parte degli alunni prima di affrontare insieme l'analisi dei temi salienti.

La lezione frontale è stata utilizzata per la presentazione dei contenuti teorici, mentre nell'analisi testuale si è cercato di procedere anche in forma dialogata, invitando gli studenti a individuare determinati elementi e, in seguito, a svolgere semplici esercizi anche per appurare la corretta comprensione. Per alcune poesie, è stata condivisa in classroom la relativa presentazione in power point appositamente predisposta, per focalizzare gli aspetti essenziali, favorire l'assimilazione e offrire un ulteriore ausilio in vista delle interrogazioni.

In alcuni casi gli studenti hanno avuto a disposizione in classe un tempo disteso per svolgere esercizi tanto su testi già spiegati quanto su testi appena introdotti, come modalità per sviluppare le competenze di analisi (tipologia A dell'esame di stato). Altre volte, gli esercizi sono stati proposti come compito a casa. Si è poi sempre avuta cura di effettuare una correzione in classe. Anche sulla base dell'esperienza dello scorso anno, sono state valorizzate alcune risorse multimediali attentamente vagliate: parti di documentari RAI dedicati ad autori e movimenti letterari (Pascoli, Futurismo, Pirandello), brevi contributi filmati relativi a Ungaretti, rappresentazione di opere teatrali disponibili sul web (*La giara* di Pirandello).

È stato riservato uno spazio significativo anche alle altre tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato (comprensione e produzione scritta).

Tipologie delle prove di verifica e valutazione:

Il numero di verifiche di Italiano è stato congruo e corrispondente a quanto concordato nel Dipartimento disciplinare. Le prove scritte hanno inteso accertare la capacità di comprensione di testi non letterari e di produzione di tipo espositivo-argomentativo. Il 18 aprile è stata somministrata la simulazione della Prima prova dell'esame di Stato, come concordato in sede di Dipartimento disciplinare (testi proposti e griglia di valutazione sono riportati nel presente documento del Cdc). Si è proceduto ad una interrogazione orale nel trimestre e due nel pentamestre. Ulteriori elementi per definire il voto sono stati il grado di partecipazione e gli interventi nel corso delle lezioni.

Competenze raggiunte:

In generale, gli studenti hanno assimilato adeguatamente i contenuti di studio. Nelle interrogazioni su argomenti di letteratura la maggior parte degli alunni ha presentato con sostanziale chiarezza e organicità i contenuti teorici, esprimendosi con un lessico sufficientemente appropriato ed esponendo con linearità i concetti principali; invece, nell'analisi del testo letterario si sono palesate alcune incertezze, per una difficoltà abbastanza generalizzata a presentarle in modo organico i contenuti e gli aspetti stilistici e retorici.

Nella comprensione di testi non letterari (tipologia B dell'esame di Stato), qualche studente ha dimostrato di saper focalizzare con buona sicurezza lo sviluppo argomentativo e gli snodi essenziali del discorso, ma di rado si è riscontrata la capacità di analizzare i vari aspetti in modo esauriente. Qualche studente mostra invece difficoltà più o meno marcate nella comprensione

e/o nella riformulazione con parole proprie (ad esempio, quando è richiesta la sintesi del testo). Gli elaborati di carattere argomentativo sono stati complessivamente coerenti e coesi, scritti in una forma generalmente corretta, pur se con un modesto livello di elaborazione personale e un uso semplice della sintassi, mentre la competenza lessicale è risultata più che sufficiente.

Lecco, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof. Alessandro Colombo

ITALIANO - PROGRAMMA

Libri di testo: A. Terrile - P. Biglia - C. Terrile, Zefiro. La seconda metà dell'Ottocento (vol. 4.1) e Il Novecento e gli anni Duemila (vol. 4.2), Paravia Pearson, Milano - Torino, 2019

LA SCAPIGLIATURA

Caratteri generali

- Tarchetti: Fosca, un amore malato

IL POSITIVISMO: Caratteri generali

NATURALISMO E VERISMO: poetiche a confronto

GIOVANNI VERGA

- Biografia, formazione letteraria, stagione del Verismo. I testi di poetica (passi antologizzati)

- Le novelle (da "Vita dei campi" e "Novelle rusticane"):

- Rosso Malpelo
- La lupa
- La roba (fotocopia)

- I Malavoglia. Presentazione generale e brani antologizzati:

- Cap. 1: La partenza di 'Ntoni e l'affare dei lupini
- Cap. 3: Il naufragio della Provvidenza (in fotocopia)
- Cap. 13: padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto
- Epilogo del romanzo: il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo (fotocopia)

IL DECADENTISMO: caratteri essenziali

CHARLES BAUDELAIRE

Biografia. Da "I fiori del male":

- L'albatro
- Spleen

GABRIELE D'ANNUNZIO

- Biografia, poetica. Visione di parti del documentario di Rai Play

- I romanzi. "Il piacere": trama e temi principali

- Libro I, cap. 1: L'attesa di Elena (fotocopia)
- Libro I, cap. 2: Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio

- Le poesie. Le Laudi (da "Alcyone"):

- La pioggia nel pineto

GIOVANNI PASCOLI

- Biografia, opere, poetica, stile. Visione di parti del documentario di Rai Play

- Il fanciullino:

- Il fanciullino come simbolo della sensibilità poetica

- Le poesie (da "Myrica", "Canti di Castelvecchio" e "Poemetti"):

- Novembre
- Arano
- Lavandare
- X agosto
- Temporale
- Il lampo
- Il gelsomino notturno

- La bicicletta (in fotocopia, come esercitazione)
- Italy

LE AVANGUARDIE STORICHE

Il Futurismo (caratteri generali).

- Il Manifesto della letteratura futurista

IL ROMANZO EUROPEO DEL NOVECENTO

LUIGI PIRANDELLO

- Biografia, idee, poetica, percorso letterario
- Saggio “L’umorismo”:
 - Brani antologizzati del saggio
- Novelle per un anno:
 - Il treno ha fischiato
 - La giara
- Il fu Mattia Pascal: trama e temi. Brani antologizzati:
 - Adriano Meis (in fotocopia)
 - Lo strappo nel cielo di carta e la filosofia del lanternino
 - Io sono il fu Mattia Pascal (epilogo del romanzo, in fotocopia)
- Il teatro (in fotocopia)
- Visione dell’episodio La giara, dal film “Questa è la vita” di G. Pastina

LA POESIA DEL NOVECENTO

GIUSEPPE UNGARETTI

- Biografia, opere, poetica
- “L’allegria”:
 - Il porto sepolto
 - In memoria
 - Fratelli (confronto con la versione iniziale: Soldato)
 - San Martino del Carso
 - Veglia
 - I fiumi
 - Commiato

Nel corso dell’anno è stata richiesta la lettura dei seguenti romanzi:

Storia di Tonle, di M. Rigoni Stern

La fattoria degli animali, di G. Orwell

Una questione privata, di B. Fenoglio

PRODUZIONE SCRITTA

Esercizi e prove di verifica inerenti alle tipologie testuali della prima prova scritta dell’Esame di Stato (tipologie A, B, C).

Lecco, 15 maggio 2023

L’INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

STORIA - RELAZIONE

DOCENTE: COLOMBO ALESSANDRO

Profilo della classe:

Si rimanda a quanto scritto nella relazione di Italiano.

Metodologie e strumenti didattici:

Nello svolgimento del programma è stata seguita in buona parte la scansione proposta dal libro in adozione, privilegiando gli accadimenti relativi all'Europa e sacrificando alcuni contenuti riguardanti soprattutto vicende extraeuropee (America Latina, Asia ed Africa). Tutti gli argomenti sono stati adeguatamente spiegati, anzitutto con l'obiettivo di farne cogliere gli aspetti più rilevanti ed evitando quindi di riproporre nel dettaglio quanto riportato nel manuale. In qualche caso la spiegazione è stata integrata da presentazioni in power point. Soltanto per pochi argomenti, relativi all'ultima parte di programma (secondo Dopoguerra), sono state fornite sintesi in fotocopia.

L'ampia disponibilità di materiale audiovisivo in rete, relativo alle vicende del Novecento, ha consigliato di integrare qualche lezione con la visione di parti di documentari o filmati d'epoca, relativi alla Prima Guerra Mondiale, al primo Dopoguerra, al Fascismo, alla Gioventù hitleriana, ai gulag, alla Guerra Fredda. La lettura e l'analisi di documenti o passi storiografici sul libro di testo ha integrato la spiegazione, diventando anche un esercizio di comprensione del testo.

Il programma della classe quinta rende possibile effettuare collegamenti e confronti (sul piano diacronico tra diversi periodi storici o su quello sincronico tra modelli di stato, tra diversi contesti politici, sociali ed economici): ciò ha permesso di rimarcare la consequenzialità / interdipendenza tra avvenimenti tra loro anche lontani nel tempo e nello spazio, di apprezzare le continuità e le discontinuità, di comprendere le origini di alcune dinamiche e, in generale, il carattere non deterministico degli avvenimenti storici. È parso utile infatti, in qualche situazione, fare in modo che gli alunni potessero riflettere sulle scelte operate dagli uomini, sui sistemi di valori adottati, sulle responsabilità dei singoli e della collettività. Si è cercato di sollecitare la capacità di porre relazioni e di esprimere considerazioni consapevoli, anche se in poche occasioni gli studenti sono riusciti a valorizzare questa opportunità.

Attività di educazione civica:

Nel trimestre è stato proposto un approfondimento legato al Fascismo: giustizia ed esecuzione della pena durante il regime fascista, con particolare riferimento all'attività del Tribunale per la sicurezza dello Stato. Per introdurre l'argomento, è stata visionata una parte del documentario di Ermanno Olmi "L'opposizione al Fascismo", dedicata all'esperienza al confino vissuta da Camilla Ravera. Come attività valutata, è stato proposto un approfondimento (da svolgere a coppie o singolarmente e da presentare alla classe) che aveva per oggetto un personaggio illustre, condannato dal Fascismo perché oppositore politico.

Nel pentamestre, valorizzando il contributo della prof.ssa Angela Ruggieri, che svolgeva nella classe il tirocinio diretto nell'ambito del TFA, è stata proposta un'attività interdisciplinare riguardante Storia, Diritto, Inglese ed Informatica. Dopo aver consultato e visionato una serie di materiali di vario tipo riguardanti la discriminazione e la persecuzione degli ebrei in Italia tra il 1938 e il 1945 e dopo aver svolto alcune attività propedeutiche, nell'ottica di offrire elementi di conoscenza e di avviare una riflessione mirata, gli studenti hanno affrontato un compito di realtà: elaborare una brochure per il Memoriale della Shoah di Milano, prima in lingua italiana e poi traducendola in lingua inglese. Al termine dell'attività, che si è dispiegata per un numero

consistente di ore nell'arco di alcune settimane, si è svolta la visita al Memoriale della Shoah di Milano.

Tipologie delle prove di verifica e valutazione:

Il numero di verifiche effettuate nel trimestre e nel pentamestre (sia scritte sia orali) è stato coerente con quanto deliberato nel Dipartimento disciplinare. In alcuni casi, nel corso delle interrogazioni agli studenti sono stati proposti brevi documenti storici o passi storiografici, in precedenza non visti dagli studenti, da contestualizzare e spiegare, collegandoli agli argomenti di studio. Le prove hanno inteso accertare in prima istanza l'acquisizione dei contenuti di studio, condizione imprescindibile per poter verificare poi il livello di competenza nell'operare confronti e collegamenti e nell'esprimere pareri motivati. Si è parimenti data rilevanza alla capacità di esporre utilizzando i linguaggi specifici.

Conseguimento degli obiettivi:

In generale, gli studenti hanno assimilato correttamente i contenuti di studio essenziali e li hanno esposti con sostanziale chiarezza e sufficiente coesione. Ci sono state alcune valutazioni buone nelle interrogazioni, ma in termini generali si è riscontrata una preparazione poco approfondita, soprattutto perché lo studio è stato concentrato in un tempo ristretto, a ridosso delle prove. In qualche caso, esso è stato perlopiù mnemonico e poco ragionato. La capacità di operare collegamenti in autonomia si è rivelata abbastanza modesta per la maggior parte degli studenti.

Lecco, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof. Alessandro Colombo

STORIA - PROGRAMMA

Libro di testo: G. De Luna – M. Meriggi, *Sulle tracce del tempo vol. 3 – Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Paravia Pearson, Milano – Torino, 2014

- La Seconda Rivoluzione Industriale
- L'Imperialismo
- La società di massa. Il nazionalismo
- L'età giolittiana
- La belle époque. L'Europa e il mondo verso la Prima Guerra Mondiale
- La Prima Guerra Mondiale
- L'Europa e il mondo dopo il primo conflitto mondiale
- Il dopoguerra in Italia: il biennio rosso. La crisi dello stato liberale
- L'avvento del fascismo. Il regime fascista
- Gli Stati Uniti dagli “anni ruggenti” alla crisi del '29
- Roosevelt e il New Deal
- La rivoluzione russa. La NEP
- Il regime stalinista
- La Repubblica di Weimar e la sua crisi
- Il regime nazista
- Anni Trenta, l'Europa verso una nuova guerra. La guerra civile in Spagna
- La Seconda Guerra Mondiale
- Saccheggio e sterminio. La Shoah
- Il crollo del Fascismo e la Resistenza
- Il primo dopoguerra: nascita dell'ONU e processo di Norimberga
- La Guerra Fredda (in fotocopia)
- L'Italia repubblicana: dal 1945 al 1948
- Gli anni Cinquanta in Italia. Il miracolo economico (in fotocopia)
- Il crollo dei regimi comunisti e la dissoluzione dell'URSS (in fotocopia)

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - RELAZIONE

Profilo della classe:

Gli studenti dal punto di vista didattico sono sempre stati caratterizzati in parte da passività e poco interesse per la materia e si è dovuto ricorrere spesso a strategie motivazionali e di sollecitazione per coinvolgerli alla partecipazione. In Terza, all'inizio dell'anno scolastico 2020/2021, la classe si presentava con una conoscenza della grammatica ancora poco sistematica e consolidata e quindi si è lavorato, sia nei periodi di didattica in presenza che a distanza, per cercare di colmare le lacune pregresse e raggiungere un livello omogeneo di competenze. Per sopperire alle difficoltà degli studenti dovute all'alternarsi delle lezioni nelle due modalità si è cercato di potenziare l'abilità dello speaking e del listening. Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022, si è iniziato ad affrontare l'Inglese commerciale e gli studenti hanno interagito in modo più attivo e interessato. Durante lo stesso anno, alcuni hanno partecipato a dei corsi per le certificazioni B1 e B2 tenuti da docenti madrelingua, ampliando le loro conoscenze. Nel corrente anno scolastico dal mese di ottobre al mese di gennaio, qualche studente ha partecipato ad un corso pomeridiano della durata di 18 ore, per la preparazione alla prova Invalsi e per il resto della classe, durante le ore curricolari, sono state svolte numerose esercitazioni delle abilità di ascolto e di comprensione che hanno permesso agli studenti di misurarsi sui vari livelli di conoscenza della lingua (B1 e B2). Nel corso del Pentamestre sono stati affrontati anche alcuni argomenti di Educazione Civica, nello specifico il Goal 9 dell'Agenda 2030 sul tema dell'Industria, l'Innovazione e le Infrastrutture ed è stato realizzato un volantino con traduzione in Inglese sul Binario 21. Con l'avvicinarsi dell'Esame di Stato, si è data maggior importanza all'esercitazione della prova orale con la ripetizione dei brani proposti nel programma e la loro rielaborazione. La frequenza è stata abbastanza costante da parte di quasi tutti gli studenti, ad eccezione di alcuni con entrate spesso in seconda ora o in ritardo e il dialogo e i rapporti con i docenti sono sempre stati impostati sul rispetto e la correttezza. La classe durante questo percorso formativo dell'indirizzo SIA, ha dimostrato nel corso dei tre anni, nonostante le difficoltà incontrate, di aver raggiunto le competenze necessarie per affrontare le scelte future, riguardanti sia il mondo del lavoro che quello accademico.

Raggiungimento obiettivi:

Si può affermare che gli obiettivi comuni di integrare le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, per operare nel sistema informativo dell'azienda, sono stati raggiunti dalla classe, nello specifico con l'acquisizione di linguaggi commerciali nell'ambito della comunicazione aziendale e nella gestione dei rapporti sia nazionali che internazionali, riguardanti le differenti realtà aziendali e i vari contesti lavorativi. Per qualche studente della classe si è evidenziata una buona capacità critica e di comunicazione con linguaggi appropriati.

Metodologie didattiche:

Il metodo di lavoro è stato soprattutto frontale con letture, traduzioni e riproduzioni orali dei vari argomenti affrontati, unite ad esercitazioni di ascolto, questionari, esercizi di comprensione. Uso degli strumenti a disposizione nella scuola: la LIM e il computer. Le attività scritte si sono articolate su comprensioni di brani a carattere economico e di attualità (articoli proposti dal libro di testo o da altro materiale) o sulla stesura di lettere commerciali. Durante l'anno scolastico le lezioni sono state svolte sempre in presenza.

Materiali didattici utilizzati:

E' stato utilizzato il testo: Best Performance Premium - Business, Marketing & Finance
- Alison Smith - ELI

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

Le verifiche scritte e orali sia nel trimestre che nel pentamestre hanno valutato le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti come stabilito dal Collegio Docenti e dai Dipartimenti disciplinari attraverso simulazioni di prove scritte dell'Esame di Stato, specifiche anche di altri indirizzi, quali la RIM o la AFM , ed esercitazioni orali in vista del colloquio . Sono state svolte anche numerosi esercizi di Reading e Listening per le prove Invalsi.

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE
prof.ssa Isabella Bonaiti

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: BEST PERFORMANCE PREMIUM– Business, Marketing & Finance, Alison Smith - ELI

Programma:

MODULE 2

How to write a CV

Europass CV

How to write a covering letter

MODULE 4

INTERNATIONAL TRADE

The global market

- Importing and Exporting -
- Economic indicators
- Inflation
- Protectionism
- Customs

TRADING PROCEDURES

- Trading within the EU
- Trading outside the EU
- Sales contract terms
- Incoterms

TRADE ORGANISATIONS

TRADING BLOCS: EU (European Union), NAFTA (North American Free Trade Agreement), OPEC (Organization of the Petroleum Exporting Countries), COMMONWEALTH.

- International trade organizations: The International Monetary Fund – The World Bank – The World Trade Organization.

MODULE 5

TRANSPORT AND INSURANCE

TYPES OF TRANSPORT :

- Transport by land : Road – Rail – Pipeline
- Transport by water: Inland waterways – Sea and ocean transport – Container ports
- Transport by air: Freight forwarding

TRANSPORT DOCUMENTS

- The road/rail consignment note – The bill of lading – The air waybill

INVOICES

- The invoice
- The pro-forma invoice

INSURANCE

- What is insurance?
- Business insurance

MODULE 6

BANKING AND FINANCE

BANKING SYSTEMS : Types of bank : Retail Banks, Commercial Banks, Investment Banks, Offshore Banks.

-Microcredit

Ethical banking in the UK : Ethical banks – Islamic banking

CENTRAL BANKS

-The Bank of England – The Federal Reserve System – European Central Bank

BANKING SERVICES

-Business banking

- Types of accounts : Current account – Deposit account – Foreign currency account

- Financing: Loans - Leasing - Factoring

-E-banking : Internet banking – Mobile banking

Types of cards : Debit card and Credit card

FRAUD

Phishing

PAYMENT METHODS

-Open account – Payment in advance – Bank Transfer – Documentary letter of credit

FINANCE

-Stock Exchange – London and New York Stock Exchange

MODULE 7

GLOBALISATION

ASPECTS OF GLOBALISATION

- Effects of globalisation

- Global technology & information –Global culture –Global language – Global health

- Advantages and disadvantages of globalization.

GLOBAL SUSTAINABILITY

- Sustainable development versus de -growth

BUSINESS CORRESPONDENCE

MODULE 4

Written enquiries – Replies to enquiries

MODULE 5

Written orders – Accepting or refusing an order

MODULE 6

Written reminders – Written replies

MODULE 7

Making a complaint – Responding to complaints

DOSSIER 2 – HISTORY:

Key moments in the 20th and 21st centuries: The Great Depression – Prohibition – The Cold War.

DOSSIER 5 – INSTITUTIONS : The UK political system –Parliament – The Constitution – Devolution - The UK Government and Prime Minister – Political parties.

THE EUROPEAN UNION:

A brief history of the EU –EU Institutions: Legislative – Executive- Judicial.

EDUCAZIONE CIVICA

- Sustainable Development Goal N. 9 :*Industry, Innovation and Infrastructure.*

-*Leaflet: Track 21*

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

MATEMATICA - RELAZIONE

DOCENTE: OCCHINERO FRANCESCO

Nell'arco del triennio, il rapporto con gli allievi della classe V/A SIA è stato sempre corretto e collaborativo anche se l'impegno è risultato più proficuo durante quest'ultimo anno scolastico. In questi anni sono emerse difficoltà nello studio della materia dovute in parte a una formazione di base non ben assimilata, in parte a una certa passività nel seguire le lezioni e in parte a uno studio poco approfondito.

Diverse sono le tipologie di studenti presenti: una buona parte ha evidenziato un metodo di studio prevalentemente esecutivo, altri si sono impegnati in modo alterno ottenendo risultati non sempre apprezzabili, i restanti, un numero esiguo, si sono distinti per le apprezzabili doti logico-intuitive e per buone capacità e qualità di studio che hanno permesso loro di raggiungere un buon livello di padronanza degli strumenti e dei concetti della matematica.

In particolare, una studentessa che ha partecipato alla gara nazionale d'indirizzo SIA ha conseguito il terzo posto, quindi è entrata a far parte delle eccellenze nazionali.

Alla fine del primo quadrimestre circa il 40% degli allievi non raggiungeva la sufficienza. Durante la settimana di sospensione dell'attività didattica, a fine trimestre, buona parte degli studenti ha migliorato le proprie competenze colmando parte delle lacune.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, comunque, si è registrata una maggiore partecipazione sia all'attività didattica svolta in classe che nello studio a casa.

Da evidenziare anche lo spirito di collaborazione tra gli allievi che ha visto, specie nella seconda fase dell'anno, alcuni degli elementi più validi essere di riferimento ai compagni rendendosi disponibili a ore di studio in comune e quindi contribuire fattivamente alla crescita motivazionale dei compagni.

L'inizio dell'anno scolastico è stato dedicato al ripasso dello studio di funzione di una variabile. Successivamente, si è passati allo studio di funzioni di due variabili indipendenti con la determinazione del dominio, la ricerca dei punti di massimo e di minimo liberi e vincolati e lo studio del determinante Hessiano.

Questa parte è risultata, per gli studenti, particolarmente impegnativa a causa di una preparazione di base non sempre adeguata.

La trattazione delle problematiche della Ricerca Operativa, nella seconda parte dell'anno scolastico ha coinvolto maggiormente la classe che ha dimostrato più interesse per gli argomenti proposti.

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi trasversali, il 50% degli alunni ha acquisito una competenza almeno sufficiente, mentre il 25% ha ottenuto risultati buoni o più che buoni lavorando con impegno e dimostrando di possedere discrete capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. I rimanenti alunni hanno evidenziato difficoltà nell'affrontare le prove proposte.

Il programma è stato svolto tenendo presente gli obiettivi disciplinari concordati in sede di dipartimento per le materie, ovvero utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative, utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, e utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e interpretare dati.

Nello sviluppo dei vari argomenti, si è tenuto conto che il traguardo formativo non consisteva solo nel far acquisire conoscenze, ma anche competenze e abilità per abituare gli allievi alla

ricerca di strategie risolutive. A tal fine, si è cercato di partire da problematiche tratte da situazioni reali, ma non del tutto organizzate, per sviluppare la capacità di costruire modelli, considerando inizialmente i casi più semplici. Le verifiche sono state effettuate tramite esercizi scritti e prove orali. Complessivamente, il rendimento della classe si è attestato su un livello accettabile, con alcuni studenti che si sono distinti per i risultati ottenuti.

Lecco, 15/05/2023

L'INSEGNANTE
Prof. Francesco Occhinero

MATEMATICA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Leonardo Sasso, MATEMATICA A COLORI (edizione rossa), Petrini editore

Funzioni reali di due o più variabili reali

- Riferimento ortogonale tridimensionale
- Equazione cartesiana di un piano in forma canonica e in forma esplicita
- Piani paralleli ai piani del sistema di riferimento
- Definizione di Funzione reale di due variabili reali e di due variabili reali
 - Dominio di Funzione reale di due variabili reali con rappresentazione grafica sul piano xoy
- Estensione alle funzioni di due variabili delle nozioni di **limite e continuità**, viste per le funzioni di una variabile
- Definizione di derivata parziale e suo significato geometrico
- Disequazioni in due variabili: risoluzione grafica
- Rappresentazione grafica delle soluzioni di un sistema di disequazioni di due variabili

Massimi e minimi di funzioni reali di due variabili reali

- Definizione di punto di massimo (minimo) relativo e assoluto per una funzione di due variabili reali
- Ricerca degli estremi di una funzione lineare di due variabili.
- Condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi di una funzione di due variabili, con giustificazione geometrica e determinazione dei punti stazionari (o critici)
- Condizione sufficiente per stabilire se un punto critico è di massimo, di minimo o di sella, quindi calcolo del determinante Hessiano (senza dimostrazione)

Applicazioni all'economia:

- Massimizzazione del profitto in regime di concorrenza perfetta
- Massimizzazione del profitto in regime di monopolio

Ricerca operativa

- Nascita e sviluppo della ricerca operativa
- Fasi della ricerca operativa
- Tecniche e metodi della ricerca operativa

Problemi di scelta

- Problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile (caso continuo e caso discreto)
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati:
 - Determinazione del massimo utile o minimo costo
 - Determinazione dell'alternativa più vantaggiosa tra più alternative

- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti
- Criteri del REA e del TIR

Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati

- Criterio del valore medio
- Criterio del pessimista o del min-max
- Criterio di valutazione del rischio

Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti differiti (cenni)

Il Problema delle scorte di magazzino

- Costruzione della funzione di costo complessivo di approvvigionamento: costo di ordinazione, di magazzinaggio e costo di acquisto materiale.
- Caso dello sconto sulla quantità.

La programmazione Lineare

- Risoluzione grafica
- Considerazioni sui vincoli e la funzione obiettivo
- Problemi di programmazione lineare in più di due variabili riconducibili a due.

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

ECONOMIA AZIENDALE - RELAZIONE

DOCENTE: PAOLA TATTINI

Profilo della classe

La classe, che ha mantenuto continuità di docenza della disciplina in tutto il triennio, ha dimostrato fin da subito limitata partecipazione e curiosità verso l'attività didattica proposta che ha impedito la naturale interazione propositiva tra studenti e docente, necessaria per apprendere la disciplina in modo ragionato e solido. La classe manca anche di coesione tra pari. Nonostante siano stati offerti gli strumenti per acquisire le competenze necessarie, non ci sono stati i presupposti affinché tutti gli studenti maturassero un metodo di studio efficace: l'attività di consolidamento domestico non è stata sistematica e approfondita, ma rimandata in occasione delle verifiche e ciò ha penalizzato la rielaborazione personale e critica dei contenuti. La grande maggioranza della classe è rimasta ancorata ad un metodo di studio mnemonico e superficiale, povero di competenze linguistiche, non in linea con quanto richiesto. Ben pochi studenti sono in grado di effettuare i collegamenti tra gli argomenti, senza essere guidati.

Metodologie didattiche

Il programma è stato articolato seguendo le indicazioni ministeriali ed affrontato con un metodo teso ad acquisire i concetti base della disciplina e la visione unitaria degli argomenti e a favorire la capacità di affrontare collegamenti significativi e di utilizzare in modo trasversale e in contesti diversi le conoscenze apprese. L'intervento didattico si è svolto con l'ausilio sistematico della LIM e di slide appositamente preparate dalla docente; sono stati sollecitati gli interventi degli studenti per rendere le lezioni il più possibile partecipate e sono stati privilegiati, quando è stato possibile, l'analisi di documenti e lo sviluppo di casi operativi guidati dall'insegnante o svolti individualmente e/o in piccoli gruppi. Per ogni argomento, sono stati assegnati numerosi esercizi, sempre corretti all'inizio della lezione successiva. Nel mese di maggio è stata somministrata la simulazione della seconda prova d'esame definita dal dipartimento tenuto conto dello stato di avanzamento del programma. Resta infatti da concludere una parte sulla contabilità analitico gestionale (business plan).

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo, LIM, slide, Internet, fotocopie (per gli aggiornamenti della disciplina, gli esercizi e l'analisi di documenti), Codice civile e TUIR. Inoltre, la classe ha partecipato a diversi incontri previsti dal PCTO che hanno arricchito e completato gli argomenti trattati in classe (si rimanda al progetto appositamente redatto).

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state effettuate, nel corso dell'a.s, prove orali e prove scritte a contenuto sia applicativo che teorico, formulate in diverse modalità. Le verifiche scritte applicative hanno riguardato principalmente esercizi e sviluppo di casi, volti a misurare le capacità di comprensione e di

applicazione, nonché la capacità di risolvere problemi di diversa complessità. Ove necessario, è stato consentito l'uso di schemi di bilancio fotocopiati, soprattutto in considerazione del fatto che non tutti gli studenti sono in possesso di Codice Civile aggiornato alle ultime disposizioni. Le verifiche scritte a contenuto teorico, realizzate attraverso quesiti a risposta breve o trattazioni sintetiche di argomenti, hanno permesso la valutazione delle conoscenze, dell'uso dei mezzi linguistici specifici della disciplina, delle abilità di sintesi, analisi, rielaborazione e valutazione personale. Nelle verifiche orali si è, inoltre, prestato particolare attenzione alla capacità di collegare i diversi argomenti trattati nel corso dell'a.s. La valutazione delle prove si è basata sui criteri riportati nella tabella adottata dal Collegio dei docenti.

Competenze raggiunte

Gli obiettivi della disciplina sono stati conseguiti in modo soddisfacente solo da una piccolissima parte di studenti; gli altri non hanno acquisito le competenze in modo sufficiente, in alcuni casi perché penalizzati dallo stile di apprendimento della disciplina che, per sua natura, richiede un approccio logico e rielaborato e non solo applicativo, in altri casi per lacune pregresse mai colmate e per scarsa sistematicità nello studio.

L'INSEGNANTE
Prof.ssa Paola Tattini

ECONOMIA AZIENDALE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: *Astolfi, Barale, Ricci – “Entriamo in azienda up” - Tramontana*

La contabilità generale delle imprese industriali

- Ripresa scritture SPA
- Scritture in p.d. relative alla gestione dei beni strumentali e leasing.
- Scritture in p.d. relative alla gestione del personale dipendente
- Scritture in p.d. rimanenze lavori in corso su ordinazione.
- Valorizzazione rimanenze materie e prodotti finiti con metodi CMP-LIFO-FIFO
- Operazioni di compravendita, outsourcing e subfornitura
- Sostegno pubblico alle imprese: contributi c/impianti e in c/esercizio
- Scritture di assestamento di epilogo e di chiusura

Bilanci aziendali e revisione legale dei conti

- La normativa sul bilancio: struttura, criteri di valutazione, principi di redazione.
- Il bilancio ordinario e in forma abbreviata
- Principi internazionali IAS/IFRS (solo teoria)
- Fascicolo di bilancio e iter di presentazione.
- L'attività di revisione legale e contabile, la relazione e il giudizio sul bilancio

Il bilancio socio- ambientale

- La rendicontazione sociale e ambientale
- La distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholder
- La dichiarazione non finanziaria

Analisi per indici e per margini

- La riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico (a valore aggiunto, a ricavi e costo del venduto)
- Analisi patrimoniale, finanziaria ed economica.
- Il calcolo dei margini e degli indici e loro coordinamento:

Analisi per flussi

- Concetto di fondo e flussi finanziari; le fonti e gli impieghi.
- Il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide
- Le informazioni desumibili dal rendiconto finanziario

Il fabbisogno finanziario, i finanziamenti bancari e il fido

- Il fabbisogno finanziario: significato, variabili e fattori che incidono.
- Calcolo del fabbisogno finanziario iniziale e valutazione forme alternative in base all'effetto leva, indebitamento e ROE
- Il fido bancario e i finanziamenti bancari (di breve, medio, lungo termine) alle imprese: Apertura di credito in conto corrente, Smobilizzo dei crediti commerciali (sconto cambiario- RiBa sbf - Anticipi su fatture – Mutuo. Caratteristiche e rilevazioni in pd da parte dell'azienda.
- Il factoring (solo teoria)

Imposizione fiscale in ambito aziendale

- L' IRES e sua determinazione
- Il reddito fiscale d'impresa e i principi su cui si fonda

- Deducibilità ammortamenti, manutenzione e riparazione, canoni leasing, interessi passivi, svalutazione dei crediti.
- La tassazione plusvalenze patrimoniali e dei dividendi su partecipazioni
- La valutazione fiscale delle rimanenze

Pianificazione e controllo di gestione

- La pianificazione strategica e il budgetary control
- I costi standard
- Redazione budget settoriali e del budget economico
- Il budget degli investimenti fissi e il budget finanziario (semplificati)
- L'analisi degli scostamenti dei ricavi e dei costi e il reporting aziendale

Le strategie aziendali

- Vantaggio competitivo, Vision, Mission, leadership di costo e di differenziazione, creazione di valore, qualità totale.
- Le strategie di corporate, di business e funzionali
- L'analisi dell'ambiente interno ed esterno (analisi SWOT) e posizionamento dell'azienda sul mercato

Costi e scelte aziendali

- La break even analysis
- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali (gli investimenti che modificano la capacità produttiva – accettazione di un nuovo ordine - eliminazione di un prodotto in perdita – il mix produttivo da realizzare – make or buy)

Metodo di calcolo dei costi

- La contabilità gestionale e classificazione dei costi
- La contabilità a costi diretti (direct costing) e a costi pieni (full costing)
- I costi congiunti
- L'imputazione dei costi su base aziendale, per centri di costo, Activity Based Costing

L'argomento sotto riportato sarà svolto dopo il 15/5:

Il business plan e il marketing plan

- Il business plan
- Il piano di marketing
- Le leve del marketing

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

INFORMATICA - RELAZIONE

DOCENTE: TIZIANA MARIA CARENINI

Profilo della classe

Ho seguito la classe solo durante il quarto e il quinto anno di studi. Essa è composta da dieci studenti, con livelli di competenza ed abilità molto differenti. Nel corso di questi due anni, la maggior parte di loro ha dimostrato un atteggiamento prevalentemente passivo durante le lezioni, intervenendo solamente quando sollecitata dall'insegnante e mai in modo spontaneo. Gli studenti, tranne qualche eccezione, non hanno mostrato particolare interesse per la disciplina, evidenziando invece difficoltà nella comprensione e nell'espressione dei concetti specifici. Lo studio e la rielaborazione personale sono stati molto discontinui, finalizzati al superamento delle verifiche pratiche o orali. Purtroppo questo atteggiamento non è cambiato nel corso dei due anni, con conseguenze negative sia sui risultati ottenuti che sullo sviluppo delle competenze e abilità. Grazie al ridotto numero di studenti, si è cercato di effettuare interventi mirati per far fronte a tali difficoltà, opportunità colta solo da un ristretto gruppo di alunni. Sono state utilizzate attività di gruppo e di peer to peer per favorire la formazione di un gruppo classe coeso, in quanto spesso sono stati evidenti segni di divisione. Va sottolineato che tutti gli studenti hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e disponibile nei confronti dei compagni e dell'insegnante.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche sono state scelte per cercare di stimolare e aumentare la capacità di problem solving, la capacità a collaborare, comunicare e interagire in gruppo, ad acquisire ed interpretare le informazioni ricevute. A fianco di momenti di lezione frontale partecipata, si è spesso utilizzato il cooperative learning, per attività in laboratorio e in classe; il metodo del peer to peer, per favorire l'apporto delle conoscenze e competenze anche degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento; la didattica laboratoriale per permettere agli studenti di partecipare attivamente al processo di apprendimento e di valorizzare le loro attitudini. Per gli studenti più fragili è stato effettuato durante l'anno scolastico un recupero in itinere, volto a colmare eventuali lacune o incertezze emerse.

Materiali didattici utilizzati

Oltre al libro di testo, durante l'anno scolastico si è fatto uso di materiale e applicazioni presenti sulla rete Internet (tra questi: w3schools.com, altervista.org, lucidchart.com), di materiale fornito dalla docente, del laboratorio di informatica, della LIM.

Tipologie prove di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica effettuate sono state prove strutturate e semistrutturate, prove pratiche e verifiche orali. La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze e della comprensione dei contenuti e delle abilità pratiche sviluppate, della competenza acquisita nel risolvere quesiti e problemi. Sono state inoltre prese in considerazione la partecipazione alle attività proposte, la disponibilità al dialogo, la responsabilità e l'autonomia nell'affrontare i problemi proposti, la capacità di comunicazione e di collaborazione all'interno del gruppo di lavoro/gruppo classe.

Competenze raggiunte

La classe ha molto risentito del periodo di didattica a distanza effettuato durante il terzo anno. Non è stato infatti possibile per loro effettuare attività in laboratorio relative ai primi approcci al problem solving (realizzazione di piccoli algoritmi) e alla programmazione. Questa lacuna è

stata in parte colmata durante il quarto e il quinto anno scolastico, ma sono rimasti dubbi e incertezze che hanno caratterizzato lo studio della disciplina.

La quasi totalità della classe, infatti, ha raggiunto, a volte con fatica, un livello appena sufficiente delle competenze attese ed è in grado di affrontare situazioni note in contesti noti, con una sufficiente padronanza di strumenti e metodologie. Solo un ristretto gruppo di studenti ha dimostrato delle discrete, in un caso ottime, capacità nell'affrontare e risolvere problemi in maniera autonoma, con una discreta padronanza degli strumenti e delle metodologie. Nonostante i miglioramenti, permangono, per un ristretto gruppo di studenti, delle incertezze. In particolare gli studenti sono in grado di utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e approfondimento della disciplina; applicare i principi e utilizzare gli strumenti della programmazione; realizzare semplici applicazioni con riferimento a specifici contesti; utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

L'INSEGNANTE
Prof.ssa Tiziana M. Carenini

INFORMATICA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: P. Camagni - R. Nikolassi “NUOVO INFORMATICA & IMPRESA per Sistemi Informativi Aziendali - 2” - HOEPLI

- **Database: ripasso e consolidamento**

Il modello E/R - Il modello relazionale: regole di derivazione dal modello E/R - Il linguaggio SQL (esercitazioni con MySQL)

- **Linguaggi lato server: php**

Variabili, tipi di dati semplici, costrutti fondamentali (assegnamento, selezione, iterazione), array con indice numerico, array associativi - Comunicazione client/server: form, metodi GET e POST, la tecnica del postback, cookie, sessioni - Connessione al database MySQL, operazioni CRUD

- **Reti, protocolli e servizi di rete**

Il modello ISO/OSI - La suite di protocolli TCP/IP - Indirizzi IP e DNS - Componenti di base di una rete aziendale - Dispositivi di rete: schede di rete, switch, router - Topologie di rete - Hosting - Housing - Cloud computing - Cenni su: collisioni, VPN e ADSL

- **L'azienda e i sistemi informatici aziendali: sistemi ERP**

Caratteristiche dei sistemi ERP - Componenti di un sistema ERP - Il sistema informativo integrato - Il passaggio ad un sistema ERP - Soluzioni ERP sul mercato: panoramica

- **Reti e sicurezza delle informazioni**

Internet e la sicurezza informatica - Minacce e valutazione dei rischi - Principali tipologie di attacchi informatici - La sicurezza nei sistemi informativi distribuiti - Cifratura simmetrica e asimmetrica - Crittoanalisi - Autenticazione dell'utente

- **Normativa sulla sicurezza e sulla privacy**

Garante della privacy e la tutela dei dati personali - Il GDPR

- **L'azienda e la pubblica amministrazione**

Il documento informatico - Obblighi normativi - SPID - PEC - La fatturazione elettronica

- **Educazione civica: cittadinanza digitale**

Attività interdisciplinare: realizzazione di una brochure relativa alla visita al Memoriale della Shoah

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

DIRITTO e SCIENZA DELLE FINANZE - RELAZIONE

DOCENTE: ANGELA AZZARO

PROFILO DELLA CLASSE

La sottoscritta è subentrata come docente di scienze giuridiche ed economiche dell'attuale 5^A Sia nel corso del quarto anno. La classe, attualmente composta da 10 studenti, nel corso dell'intero anno scolastico ha manifestato un interesse sufficiente per le discipline giuridico-economiche. La partecipazione alle lezioni è stata prevalentemente ricettiva. Alcuni studenti si sono impegnati per conseguire gli obiettivi prefissati, ma molti hanno adottato un metodo di studio finalizzato più al superamento dell'interrogazione o della verifica imminente che ad una solida acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze richieste. La maggior parte della classe si è accontentata di una modalità per lo più scolastica e ripetitiva nell'apprendimento e nell'esposizione dei contenuti. L'intero gruppo classe, fatta qualche eccezione, incontra ancora delle difficoltà nell'effettuare sintesi corrette ed esaustive, soprattutto quando le tematiche da sintetizzare sono rilevanti. Nell'esposizione orale la maggior parte degli alunni necessita della guida della docente per orientarsi in modo corretto. La classe ha comunque conseguito gli obiettivi disciplinari minimi, anche se le capacità espositive risultano poco corrette nell'uso della terminologia specifica. Il profitto conseguito risulta mediamente sufficiente sia in Scienza delle Finanze sia in Diritto. Solo pochi alunni hanno raggiunto un livello di preparazione discreto in entrambe le discipline, da attribuirsi ad un impegno costante nell'arco dell'anno e ad uno studio organizzato. Qualche studente ha faticato nel colmare le proprie lacune conseguendo comunque un profitto sufficiente o prossimo alla sufficienza nella parte finale dell'anno scolastico. Il quadro del profitto conseguito può dirsi abbastanza positivo nel suo complesso, sia in diritto che in scienza delle finanze.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Dal punto di vista didattico la mia attività non è consistita solo in lezioni frontali, ma anche in interventi finalizzati a coinvolgere gli studenti, al fine di abituarli a confrontare le situazioni astratte oggetto di studio con la concreta realtà, non solo del contesto economico, giuridico e sociale di appartenenza, ma dell'intero Paese. Molto frequente, infatti, è stato il richiamo ad avvenimenti e temi di attualità, che potessero collegarsi agli argomenti studiati, come pure, per incentivare la partecipazione, l'interesse e la discussione in classe, si è anche cercato di attuare la modalità dei quesiti stimolo, volti a guidare progressivamente gli studenti alla risoluzione di casi pratici e questioni giuridiche - economiche di media difficoltà. Un'altra parte importante dell'attività didattica è consistita nel far comprendere l'importanza di uno studio non mnemonico, ma basato sulla rielaborazione e valutazione personale. I contenuti sono stati presentati con un approccio dialettico teso a valorizzare l'attualità e la dimensione dell'esperienza contemporanea e successivamente sistemati con il rigore tipico delle discipline. I programmi di entrambe le discipline sono stati svolti regolarmente. Per quanto riguarda la disciplina di **Educazione Civica** nel corso dell'anno scolastico sono state affrontate le seguenti tematiche:

- Approfondimento sull'amministrazione della giustizia e sull'esecuzione della pena nel nostro Paese (1° Ambito – Costituzione, diritto e legalità).
- Percorso interdisciplinare sul Binario 21 (1° Ambito – Costituzione, diritto e legalità).

- Partecipazione al laboratorio della Fondazione Sinderesi “Il mondo del lavoro: appunti di viaggio per prepararsi ad entrare in una realtà in rapida e continua evoluzione” (2° Ambito – Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio).
 - Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione: identità e firma digitale, Pec, Spid e documenti informatici (3° Ambito- Cittadinanza Digitale).
- Si veda Tabella di programmazione allegata al Documento del Consiglio di classe.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli strumenti utilizzati sono stati i libri di testo, il testo della Costituzione Italiana, articoli di giornali e in alcune occasioni sono stati utilizzati appunti e dispense fornite dalla docente, nonché link ed articoli di quotidiani on line allo scopo di approfondire temi di attualità.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta prevalentemente attraverso prove orali, per la verifica delle conoscenze, della comprensione e rielaborazione dei concetti, di una esposizione corretta e scorrevole degli istituti giuridici e delle problematiche trattate, giuridiche ed economiche. Durante le lezioni sono sempre state effettuate spiegazioni di recupero e a tutti gli studenti è stata data la possibilità di recuperare le insufficienze, alcuni alunni in particolare hanno un numero di valutazioni superiore rispetto agli altri.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Sin dall’inizio dell’anno si è lavorato per far comprendere agli studenti l’importanza e la necessità di uno studio giornaliero costante e sistematico, finalizzato ad acquisire una conoscenza definitiva degli aspetti essenziali delle due discipline. Dal punto di vista della loro comprensione si è insistito non solo sulla importanza della conoscenza dei contenuti, della loro comprensione ed applicazione, dell’uso di un linguaggio preciso e di una esposizione scorrevole ed autonoma, ma anche sulla necessità di una rielaborazione personale. Pochi alunni hanno recepito queste indicazioni ed hanno cercato di impostare lo studio delle discipline in tal senso; altri hanno utilizzato un metodo di studio prettamente mnemonico incontrando difficoltà nell’utilizzo corretto della terminologia tecnica. Gli obiettivi disciplinari prefissati ad inizio anno nella programmazione di entrambe le discipline sono stati conseguiti in modo sostanziale anche se in modo diversificato in relazione al diverso impegno, partecipazione, competenze e motivazione. Al termine del corso di studi la preparazione degli studenti risulta così diversificata: pochi alunni hanno conseguito risultati discreti; l’intero gruppo classe ha conseguito risultati sufficienti o quasi sufficienti a causa della ripetizione mnemonica dei contenuti, dell’impegno incostante e non sempre adeguato e della motivazione superficiale.

L’INSEGNANTE
Prof.ssa Angela Azzaro

DIRITTO - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: *Diritto per il quinto anno. Zagrebelsky-Oberto-Stalla-Trucco, Le Monnier Scuola*

LO STATO, LA COSTITUZIONE E LE FORME DI GOVERNO

1. LO STATO

- Il concetto di Stato
- Il popolo e la cittadinanza.
- L'organizzazione politica
- Le forme di Stato

2. LA COSTITUZIONE ITALIANA: NASCITA, CARATTERI E STRUTTURA

- La nascita della Costituzione italiana
- Caratteristiche e struttura della Costituzione italiana

3. I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

- La democrazia.
- I diritti di libertà e i doveri
- Il principio di uguaglianza
- L'internazionalismo

4. I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

- La forma di Governo
- La separazione dei poteri
- Democrazia e rappresentanza
- I partiti politici

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

1. IL PARLAMENTO

- Il bicameralismo perfetto
- Le norme elettorali per il Parlamento
- La legislatura
- Rappresentanza politica e garanzie dei parlamentari
- L'organizzazione interna delle Camere
- La legislazione ordinaria
- La legislazione costituzionale
- I poteri di indirizzo e di controllo

2. IL GOVERNO

- Composizione e funzione del Governo
- La formazione del Governo
- La struttura e i poteri del Governo
- I poteri legislativi e potere regolamentare
- La responsabilità dei ministri

3. I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- La funzione giurisdizionale
- Magistrature ordinarie e speciali
- La soggezione dei giudici soltanto alla legge
- L'indipendenza interna dei giudici
- I caratteri della giurisdizione
- Il processo e i gradi del giudizio
- Gli organi della giurisdizione ordinaria
- La responsabilità dei magistrati

4. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- La funzione del Presidente della Repubblica
- Elezione, durata in carica, supplenza
- I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale
- I poteri non formali
- Gli atti e la controfirma ministeriale

5. LA CORTE COSTITUZIONALE

- Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale
- Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
- I conflitti costituzionali
- La giustizia penale costituzionale
- Il referendum abrogativo

LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

1. LE REGIONI

- La Repubblica una e indivisibile: breve storia
- Le Regioni a statuto speciale e le Regioni a statuto ordinario
- Gli statuti regionali
- L'organizzazione delle Regioni
- Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni
- Il riparto delle competenze
- Potestà regolamentare e funzioni amministrative
- Il federalismo fiscale e la riforma del Titolo V della Costituzione

2. I COMUNI, LE PROVINCE E LE CITTÀ METROPOLITANE

- I Comuni in generale
- L'organizzazione dei Comuni
- Il sistema di elezione degli organi comunali
- Le funzioni del Comune
- La Provincia e le Città metropolitane

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. PRINCIPI E ORGANIZZAZIONE

- La funzione amministrativa
- I compiti amministrativi della Pubblica Amministrazione
- I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione
- Una pluralità di Pubbliche Amministrazioni
- Le diverse funzioni della PA: organi attivi, consultivi e di controllo.
- Le Autorità indipendenti

ORGANISMI INTERNAZIONALI

1. L'UNIONE EUROPEA

- L'Unione Europea e le tappe del processo di integrazione
- L'organizzazione dell'Unione Europea
- Il Parlamento Europeo
- Il Consiglio Europeo
- Il Consiglio dell'Unione Europea
- La Commissione Europea
- La Banca Centrale Europea

- Le libertà economiche

2. LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- La Nato

Lecco, 15 Maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZA DELLE FINANZE - PROGRAMMA

***LIBRO IN ADOZIONE: ECONOMIA POLITICA – Politica economica e finanza pubblica
Di L. Gagliardini, G. Palmerio, M.P.Lorenzoni Ed. Le Monnier Scuola***

L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA

- L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze
- I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica
- Le teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica
- L'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica
- La finanza pubblica come strumento di politica economica
- I beni pubblici
- Le imprese pubbliche
- Il sistema delle imprese pubbliche e delle privatizzazioni in Italia

LA POLITICA DELLA SPESA

- La spesa pubblica e la sua struttura
- Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
- La spesa pubblica e l'analisi costi-benefici
- L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione
- La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa pubblica
- La spesa per la sicurezza sociale
- I metodi di finanziamento della sicurezza sociale
- La sicurezza sociale in Italia

LA POLITICA DELL'ENTRATA

- Le entrate pubbliche
- Le entrate originarie e quelle derivate
- Le entrate straordinarie
- I prestiti pubblici
- L'alleggerimento del debito pubblico
- Le tasse e i contributi
- Le imposte
- Capacità contributiva e progressività dell'imposta
- I principi giuridici delle imposte
- I principi amministrativi delle imposte
- Gli effetti economici delle imposte

LA POLITICA DI BILANCIO

- Obiettivi di finanza pubblica e regole europee
- Le differenti forme del bilancio dello Stato
- Natura e principi del bilancio dello Stato
- Il Documento di Economia e Finanza
- Il Disegno di legge del bilancio di previsione dello Stato
- La classificazione delle entrate e delle spese
- I saldi di finanza pubblica
- L'evoluzione delle teorie sul pareggio di bilancio
- L'esecuzione del bilancio dello Stato e il Rendiconto generale
- Il controllo del bilancio dello Stato

- Il crescente ruolo dell'Unione Europea in tema di finanza pubblica

LE IMPOSTE DIRETTE

- La struttura del sistema tributario italiano
- L'Irpef: soggetti e base imponibile
- I redditi non imponibili, tassati separatamente o prodotti all'estero
- I redditi fondiari, di capitale, i redditi di lavoro dipendente, i redditi di impresa, i redditi di lavoro autonomo, i redditi diversi: definizioni
- Il calcolo dell'imposta
- L'IRES: aspetti generali
- Caratteristiche, presupposto, soggetti passivi e base imponibile dell'IRES
- L'IRAP: caratteristiche, presupposto e soggetti passivi
- I modelli delle dichiarazioni

LE IMPOSTE INDIRETTE

- Le imposte indirette: generalità e classificazioni
- L'imposta sul valore aggiunto (IVA): origine, finalità e caratteri
- I presupposti, la base imponibile, le aliquote e i soggetti IVA
- La classificazione delle operazioni IVA
- Gli adempimenti IVA
- Gli strumenti per combattere l'evasione dell'IVA
- La fatturazione elettronica.

LA FINANZA LOCALE

- Il decentramento amministrativo e la finanza locale
- Il federalismo fiscale

Lecco, 15 Maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZE MOTORIE - RELAZIONE

DOCENTE: MARTA SALAROLI

Profilo della classe

La classe nel corso dell'ultimo anno scolastico ha visto un susseguirsi di docenti di Scienze Motorie, personalmente ho conosciuto i ragazzi al rientro a scuola a gennaio e non è stato possibile instaurare un rapporto propositivo con loro in quanto impegno ed interesse verso le attività proposte è sempre stato nullo, tranne nel momento della prova pratica con valutazione. Ho trovato un piccolo gruppo che frequenta in modo poco regolare e con scarso entusiasmo le attività pratiche utilizzando a volte l'uscita anticipata per non svolgere la lezione. Infine, non vi è coesione tra il gruppo dei pari che sottolinea una marcata divisione tra maschi e femmine.

Metodologie didattiche e materiali didattici utilizzati

Metodo di lavoro con interventi operativi attraverso brevi spiegazioni e realizzazione pratica delle varie attività cercando di lasciare, in un primo momento, spazio agli alunni e alla loro libera espressione del movimento per poi chiedere una meccanizzazione del gesto più efficace e adatta all'attività sportiva. Visione di filmati.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state effettuate durante il corso dell'a.s. prove pratiche strutturate e test motori, la valutazione si è basata sia su criteri oggettivi, quali tempi e misure, sia su criteri soggettivi basati sull'osservazione sistematica.

Competenze raggiunte

Gli obiettivi della disciplina non sono stati pienamente raggiunti a causa di un mancato interesse nella disciplina stessa.

L'INSEGNANTE
Prof.ssa Marta Salaroli

SCIENZE MOTORIE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE:

EDUCARE AL MOVIMENTO - Allenamento, salute e benessere di G. Fiorini, S. Coretti, N. Lovecchio, S. Bocchi

EDUCARE AL MOVIMENTO - Gli sport di S. Coretti, E. Chiesa

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Miglioramento funzione cardio-respiratoria e sviluppo resistenza aerobica
- Mobilizzazione articolare
- Coordinazione dinamica generale di controllo del corpo nello spazio e nel tempo
- Percezione e presa di coscienza del corpo statico
- Equilibrio statico e dinamico

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA

- Assumere e controllare in forma consapevole diverse posture del corpo con finalità espressive attraverso l'Acro sport

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Pratica delle seguenti discipline sportive: atletica (1000m), badminton, pallavolo, softball, tennis tavolo, ultimate, unihockey
- Fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati
- Conoscenza del regolamento e dei gesti arbitrali degli sport praticati

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Attività motoria e benessere: influenza sull'apparato respiratorio
- I principali adattamenti fisici legati alla pratica sportiva

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

RELIGIONE (I.R.C.) – RELAZIONE

DOCENTE: MASSIMO RIPAMONTI

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho accompagnato il percorso della classe 5 A S.I.A. per l'intero corso di studi al Parini. Il gruppo dei frequentanti l'ora di religione è stato mediamente del 100%. Il gruppo ha sempre mostrato interesse per le proposte di lavoro e una buona applicazione nei lavori affrontati. La presentazione di sé e l'esplicitazione delle proprie consapevolezze identitarie e di cultura religiosa, effettuate attraverso approfondimenti cooperativi ed elaborazioni personali, hanno evidenziato un gruppo di lavoro omogeneo nel quale gli Studenti potenzialmente più capaci hanno avuto il merito di indirizzare il positivamente l'intero gruppo classe. Il comportamento è stato sempre corretto e disponibile sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante. Le/gli alunne/i hanno evidenziato che il percorso di affiatamento di gruppo è stato realizzato con buoni risultati complessivi di armonica integrazione delle differenti personalità.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

La classe è stata il luogo privilegiato dell'attività didattica ed educativa. La metodologia didattica ha previsto le seguenti fasi: a. introduzione degli argomenti attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e l'attivazione di piste di ricerca; b. lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificati; c. lettura e commento di diversi testi e di brani significativi; d. promozione di un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati; e. utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale; f. visualizzazione schematica alla lavagna dei contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi; g. sollecitazione delle domande e della ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli studenti e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.

3. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in uso è stato "Nuovo Religione e Religioni" (volume unico/misto) di Sergio Bocchini, ed. EDB. Sono stati considerati come strumenti di lavoro il libro di testo, la sacra Bibbia, documenti della Chiesa, "Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica", supporti audiovisivi (Film visti nell'ultimo anno: "La febbre", "Caso mai", "Eyes wide shut", "La rosa bianca", "Il discorso del re", "Father and son"), articoli di giornali, riviste specialistiche ed altri testi di approfondimento che di volta in volta saranno ritenuti dall'insegnante di particolare interesse. Lettura e commento di diversi testi. Utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale.

4. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state attuate mediante interrogazioni orali brevi, prove strutturate scritte, prove semi-strutturate scritte, questionari scritti, relazioni scritte. Sono stati valutati tutti gli

interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, le capacità di riflessione, d'osservazione e critiche. Per i processi cognitivi sono stati valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti sono stati valutati: la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

5. COMPETENZE RAGGIUNTE

Al termine del quinquennio gli Studenti, ciascuno secondo il proprio personale percorso di approfondimento e sperimentazione vitale condotto lungo gli anni, sono in grado di

1. sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, a partire dalla riflessione condotta sulla propria identità nel confronto con il mondo dei valori etici umani e con i nuclei fondamentali del messaggio cristiano;
2. cogliere la presenza e l'incidenza degli elementi essenziali e specifici dell'umanesimo biblico e del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte (ed in atto nella contemporaneità) dalle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche;
3. utilizzare consapevolmente i nuclei valoriali cristiani e le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone autenticamente con la propria unica individualità i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi delle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche
4. organizzare la propria attività di studio anche in DAD con efficacia, puntualità e ricchezza di approfondimento dei contenuti affrontati.

Lecco, 15 maggio 2023

L'Insegnante

Prof. Massimo Ripamonti

RELIGIONE (I.R.C.) – PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE “A CARTE SCOPERTE” di Michele Contadini e Simone Frezzotti, ed. ELLEDICI Gruppo Editoriale IL CAPITELLO.

CONTENUTI UNITA' DIDATTICHE IN PRESENZA

1. L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro di filosofia, antropologia e teologia nel dialogo tra scienza, credere, fede religiosa e specifico cristiano.
2. L'annuncio cristiano nelle sue coordinate comprensibile per i giovani contemporanei.
3. Analisi di alcuni testi significativi inerenti il curriculum di studi di uno studente del Parini.
4. Affettività, legami e matrimonio; approfondimento del “Cantico dei Cantici”.
5. Etica della persona, della sessualità e della relazione di coppia.
6. “Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica”: principi di etica del lavoro, dell'impresa e dell'economia (durante il quarto anno).
7. Approfondimento de “L'economia della felicità” e incontri/conferenze con S. Zamagni e l'approfondimento di testi di A. Smerilli sui temi dell'economia civile (durante il quarto e quinto anno).
8. Modelli formativi di istruzione ed educazione.
9. Il primato della coscienza morale nello sviluppo della personalità umana. Questioni di etica.
10. La realizzazione professionale ed umana a partire dai principi di etica cristiana in un contesto multiculturale e pluri-religioso.

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Sono state affrontate le seguenti tematiche pluridisciplinare:

- a. La ricerca del senso della vita.
- b. Le risposte umane/scientifiche agli interrogativi profondi dell'uomo.
- c. La società contemporanea: elementi propositivi e fattori di rischio.

ATTIVITA' INTEGRATIVE. Attività interdisciplinari ed extrascolastiche.

Sono state favorite tutte quelle occasioni di confronto interdisciplinare con le altre materie curricolari, in particolare storia, storia dell'arte e scienze, affinché gli studenti potessero cogliere la trasversalità del fenomeno religioso e gli influssi che esso ha avuto a livello storico-culturale.

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI